

V O L K S Z Ä H L U N G
R E C E N S E M E N T
C E N S I M E N T O
D U M B R A Z I U N

2000

STRUKTURERHEBUNG DER SCHWEIZ
RELEVÉ STRUCTUREL DE LA SUISSE
RILEVAZIONE STRUTTURALE DELLA SVIZZERA
ENQUISTA DA STRUCTURA DA LA SVIZRA

Censimento federale della popolazione 2000 Economie domestiche e famiglie

Neuchâtel, febbraio 2005



Office fédéral de la statistique
Bundesamt für Statistik
Ufficio federale di statistica
Uffizi federal da statistica
Swiss Federal Statistical Office

OFS BFS UST

CENSIMENTO FEDERALE DELLA POPOLAZIONE 2000

ECONOMIE DOMESTICHE E FAMIGLIE



Office fédéral de la statistique
Bundesamt für Statistik
Ufficio federale di statistica
Uffizi federal da statistica
Swiss Federal Statistical Office

Neuchâtel, febbraio 2005

IMPRESSUM

Editore	Ufficio federale di statistica (UST)
Autori	Sezione Censimento, UST
INFO	Tel. +41 (0)32 713 61 11 Fax +41 (0)32 713 67 52 e-Mail: info.census@bfs.admin.ch www.censimento.ch
Stampa	Imprimerie Gessler SA
Diffusione	Ufficio federale di statistica CH- 2010 Neuchâtel Tel. +41 (0)32 713 60 60
N. di ordinazione	001-0026
Prezzo	Fr. 39.–
Serie	Statistica della Svizzera
Settore	1 Popolazione
Testo originale	Tedesco
Traduzione	Servizi linguistici dell'UST
Copyright	UST, Neuchâtel 2005 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con la citazione della fonte
ISBN	3-303-01179-6

INDICE

Prefazione	7
Nozioni e definizioni	9
Questionario individuale del censimento 2000	23
Forte crescita delle economie domestiche e rallentamento dell'evoluzione delle forme familiari	29

Tabelle sinottiche

Tabella 1	Economie domestiche per grandezza e Comune, 1990 e 2000	36
Tabella 2	Economie domestiche per tipo di economia domestica e Cantone, 2000	38
Tabella 2a	Popolazione residente per tipo di economia domestica e Cantone, 2000	39
Tabella 3	Coppie (sposate o no) ed economie domestiche con figli, 2000	40
Tabella 4	Famiglie secondo il numero di figli, 2000	41

Cartina

Personе secondo il tipo di economia domestica, 2000	42
---	----

Grafici

1	Economie domestiche per numero di persone e Cantoni, 2000	43
2	Economie domestiche secondo il numero di persone, dal 1900 al 2000	43
3a	Economie domestiche per tipo di economia domestica e Cantoni, 2000	44
3b	Popolazione residente per tipo di economia domestica e Cantoni, 2000	44
4	Popolazione residente secondo il tipo di economia domestica, 1960, 1980, 1990, 2000	45
5	Popolazione residente secondo l'età e il tipo di economia domestica, 2000	46
6	Popolazione residente e tipi di economia domestica, nel 2000, valori assoluti e %	47

Tabelle standard

0.101-00.00	Popolazione residente secondo il sesso, la nazionalità e alcune caratteristiche	51
7.101-00	Economie domestiche secondo il tipo di economia domestica e il numero di persone, per Cantone	52
7.102-00	Economie domestiche secondo il tipo di economia domestica e il numero di persone	54
7.103-00	Economie domestiche secondo il tipo di economia domestica, il numero di persone attive e il numero di persone	56
7.104-00	Economie domestiche secondo il tipo di economia domestica e la categoria socioprofessionale della persona di riferimento	58
7.106-01	Economie domestiche con persone di 65 anni o più, secondo il tipo di economia domestica e il numero di persone	60
7.106-02	Economie domestiche con persone di 80 anni o più, secondo il tipo di economia domestica e il numero di persone	62

7.111-00	Popolazione residente secondo la nazionalità, il sesso, lo stato civile e la posizione all'interno dell'economia domestica	64
7.112-00	Popolazione residente secondo l'età, le età della vita e la posizione all'interno dell'economia domestica	66
7.113-00.01	Persone di 15 anni e più che vivono da sole, secondo l'età, le classi d'età quinquennali e le età della vita, per stato civile e sesso	72
7.114-00.01	Persone di 15 anni e più che vivono da sole, secondo il sesso e le classi d'età quinquennali, per statuto d'attività	74
7.114-02.01	Persone di 15 anni e più che vivono in coppie senza figli, secondo il sesso e le classi d'età quinquennali, per statuto d'attività	76
7.114-03.01	Persone di 15 anni e più che vivono in coppie con figli, secondo il sesso e le classi d'età quinquennali, per statuto d'attività	78
7.114-04.01	Persone di 15 anni e più che vivono in economie domestiche con un genitore con figli, secondo il sesso e le classi d'età quinquennali, per statuto d'attività	80
7.115-00.01	Popolazione residente secondo il sesso, le categorie socioprofessionali e il tipo di economia domestica	82
7.116-01	Persone di 15 anni e più che vivono da sole, secondo il sesso, le classi d'età quinquennali e le categorie socioprofessionali	84
7.116-02	Persone di 15 anni e più che vivono in economie domestiche familiari, secondo il sesso, le classi d'età quinquennali e le categorie socioprofessionali	86
7.116-04	Persone di 15 anni e più che vivono in economie domestiche di coppie senza figli, secondo il sesso, le classi d'età quinquennali e le categorie socioprofessionali	88
7.116-05	Persone di 15 anni e più che vivono in economie domestiche di coppie con figli, secondo il sesso, le classi d'età quinquennali e le categorie socioprofessionali	90
7.116-06	Persone di 15 anni e più che vivono in economie domestiche di genitore con figli, secondo il sesso, le classi d'età quinquennali e le categorie socioprofessionali	92
7.117-00.01	Figli celibi/nubili dai 15 ai 29 anni che vivono in economie domestiche familiari, per classi d'età, secondo la loro più alta formazione conseguita e la categoria socioprofessionale della persona di riferimento	94
7.118-00.01	Figli celibi/nubili dai 15 ai 29 anni che vivono in economie domestiche familiari, per classi d'età, secondo la loro formazione in corso e la categoria socioprofessionale della persona di riferimento	96
7.119-00.01	Figli celibi/nubili dai 15 ai 29 anni che vivono in economie domestiche familiari, per classi d'età, secondo la loro formazione in corso e la più alta formazione conseguita dalla persona di riferimento	98
7.120-00.01	Persone di 15 anni e più secondo lo statuto di attività, il sesso e il tipo di economia domestica	100
7.121-00	Persone in collettività secondo il tipo di collettività, la posizione nella collettività, la nazionalità, il sesso e le classi d'età	102
7.125-00	Popolazione residente secondo il tipo di economia domestica, il sesso e la religione	106
7.126-00	Economie domestiche secondo il tipo di economia domestica, il sesso, l'età e il domicilio 5 anni prima del censimento della persona di riferimento	108
7.133-01	Coppie sposate o no, secondo la categoria socioprofessionale dell'uomo e quella della donna	110

7.134-01	Coppie sposate o no secondo la più alta formazione conseguita dell'uomo e quella della donna	112
7.140-00	Economie domestiche familiari secondo il numero di figli celibi/nubili di meno di 18 anni e il numero delle persone	114
7.141-01.01	Coppie sposate o no, secondo il numero di figli celibi/nubili di meno di 18 anni, le classi d'età quinquennali dell'uomo e della donna	115
7.142-01	Coppie sposate o no, secondo il numero di figli celibi/nubili, le classi d'età del figlio più anziano e le classi d'età quinquennali dell'uomo	116
7.142-02	Coppie sposate o no, secondo il numero di figli celibi/nubili, le classi d'età del figlio più anziano e le classi d'età quinquennali della donna	117
7.144-01.01	Coppie sposate o no, secondo il numero di figli celibi/nubili di meno di 18 anni, lo statuto di attività e la più alta formazione conseguita dell'uomo	118
7.144-02.01	Coppie sposate o no, secondo il numero di figli celibi/nubili di meno di 18 anni, lo statuto di attività e la più alta formazione conseguita della donna	122
7.144-03.01	Coppie sposate o no, secondo il numero di figli di meno di 7 anni, lo statuto di attività e la più alta formazione conseguita dell'uomo	126
7.144-04.01	Coppie sposate o no, secondo il numero di figli di meno di 7 anni, lo statuto di attività e la più alta formazione conseguita della donna	130
7.146-01	Genitore (padre o madre), secondo il numero di figli celibi/nubili di meno di 18 anni, le classi d'età quinquennali, il sesso e lo stato civile	134
7.146-02	Genitore (padre o madre), secondo il numero di figli di meno di 7 anni, le classi d'età quinquennali, il sesso e lo stato civile	135
7.147-01.01	Genitore (padre o madre), secondo il numero di figli celibi/nubili di meno di 18 anni, lo statuto di attività e la più alta formazione conseguita	136
7.147-02.01	Genitore (padre o madre), secondo il numero di figli di meno di 7 anni, lo statuto di attività e la più alta formazione conseguita	140
7.201-00	Economie domestiche secondo il tipo di economia domestica ed il numero di persone, dal 1970	144
7.203-00	Popolazione residente secondo il tipo di economia domestica ed il numero di persone nell'economia domestica, dal 1970	145

CD-ROM

Alla presente pubblicazione è allegato un CD-ROM contenente tutte le tabelle standard in formato Excel e gli altri elementi dell'opera in formato PDF.

Inoltre, nel CD-Rom sono incluse le 4 tabelle sotto indicate per i seguenti livelli geografici: Svizzera, Cantoni, Distretti e Comuni:

- 7.102-00 Economie domestiche secondo il tipo di economia domestica e il numero di persone
- 7.104-00 Economie domestiche secondo il tipo di economia domestica e la categoria socioprofessionale della persona di riferimento
- 7.106-01 Economie domestiche con persone di 65 anni o più, secondo il tipo di economia domestica e il numero di persone
- 7.140-00 Economie domestiche familiari secondo il numero di figli celibi/nubili di meno di 18 anni e il numero delle persone

Nota sull'utilizzo di alcuni segni

I segni utilizzati nelle tabelle hanno i seguenti significati:

- un trattino (-) messo al posto di una cifra significa che il dato corrispondente non esiste (equivalente allo zero assoluto);
- i punti di sospensione (...) sostituiscono una cifra sconosciuta (non rilevata).

I segni utilizzati alla fine delle tabelle hanno i seguenti significati:

-  indica che la tabella continua nella pagina seguente
-  indica la fine della tabella

Formulazione non sessista

Per non appesantire il testo, si è evitato di ricorrere alla sistematica femminilizzazione delle parole che l'avrebbero richiesto e si è scelto di utilizzare il maschile generico per indicare entrambi i sessi. La questione della parità tra i sessi è, ad ogni modo, ampiamente presa in considerazione all'interno di quest'opera.

PREFAZIONE

Il censimento della popolazione, che a partire dal 1850 viene effettuato con cadenza decennale, si è adeguato, nel corso degli ultimi anni, ai bisogni crescenti dello Stato e della società di ottenere informazioni. A partire dal 1920 (ma non nel 1941 e nel 1950), nel censimento vengono rilevate anche le economie domestiche.

Il censimento si presenta oggi come uno strumento di rilevazione strutturato su più livelli, in grado di descrivere le principali dinamiche demografiche, economiche, sociali, territoriali e culturali della Svizzera e di metterle in relazione tra loro, definendo così in dettaglio i cambiamenti e l'evoluzione del Paese.

Il censimento adempie così il suo compito principale che è quello di dare tutte le informazioni che nessun'altra fonte è in grado di fornire.

I risultati chiave della rilevazione sono stati pubblicati sotto forma di tabelle tematiche, rientrando così nell'ambito del «Programma standard delle tabelle». Nel presente volume sono presentati gli elementi seguenti:

- Nozioni e definizioni concernenti le economie domestiche e le famiglie
- Tabelle sinottiche, carte e grafici sulla struttura delle economie domestiche
- Tabelle standard sulle economie domestiche e sulle famiglie

I risultati presentati si riferiscono ai livelli geografici: Svizzera e Cantoni. A questo volume è inoltre allegato un CD-ROM contenente alcune informazioni statistiche che riguardano i Distretti e i Comuni.

Le tabelle non pubblicate in questa sede ed altre informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo:

Ufficio federale di statistica
Centrale informazioni sul censimento della popolazione
Espace de l'Europe 10
2010 Neuchâtel

Telefono: +41 (0) 32 713 61 11
Fax: +41 (0) 32 713 67 52
E-mail: info.census@bfs.admin.ch

Altre informazioni sono disponibili anche su Internet all'indirizzo
<http://www.statistica.admin.ch> nel capitolo Censimento.

L'Ufficio federale di statistica ringrazia tutti coloro, istituzioni e collaboratori interni ed esterni, che, con il loro prezioso apporto, hanno contribuito al successo di questa rilevazione.

NOZIONI E DEFINIZIONI

Qui di seguito vengono presentate le nozioni e le definizioni utilizzate nell'ambito del censimento federale della popolazione dell'anno 2000 ed impiegate nella presente pubblicazione. È utile ricordare, che esse sono alla base delle elaborazioni dei dati rilevati dall'Ufficio federale della statistica.

POPOLAZIONE ED ECONOMIE DOMESTICHE

1. Giorno di riferimento

Il giorno di riferimento del censimento è il 5 dicembre 2000 ed è in rapporto alla situazione di quel giorno che le persone sono state invitate a compilare il questionario individuale.

2. Configurazione territoriale

Tutti i dati si riferiscono alla configurazione territoriale dei Comuni, dei Cantoni e degli Stati nel giorno di riferimento. La numerazione dei Comuni, presente nelle tabelle, corrisponde a quella indicata nell'Elenco ufficiale dei Comuni della Svizzera tenuto dall'Ufficio federale di statistica.

3. Popolazione residente

La statistica demografica della Svizzera utilizza differenti **concetti demografici**. I due concetti fondamentali sono: la popolazione residente e la popolazione residente permanente (cfr. tabella 1).

Secondo il censimento, fanno parte della **popolazione residente** di un Comune tutte le persone, svizzere e straniere, che il 5 dicembre 2000, giorno di riferimento, avevano il loro domicilio in quel Comune.

La popolazione straniera residente comprende: i titolari di un permesso di domicilio o di soggiorno annuale (inclusi i rifugiati riconosciuti), i lavoratori stagionali, i titolari di un permesso di soggiorno di breve durata, i richiedenti l'asilo, le persone ammesse provvisoriamente, i funzionari di organizzazioni internazionali, i dipendenti delle rappresentanze diplomatiche o delle imprese statali straniere (poste, ferrovie, dogane) come pure i loro familiari che vivono in Svizzera. Non sono invece presi in considerazione i frontalieri che lavorano quotidianamente in Svizzera, i turisti e le persone in visita o in viaggio d'affari.

Poiché una persona può avere più domicili, nel censimento del 2000 si è tenuto conto, come già nel 1990, della differenza tra domicilio economico e domicilio civile:

- È considerato **domicilio economico** di una persona il Comune nel quale essa risiede per la maggior parte della settimana, di cui utilizza le infrastrutture e da cui parte ogni giorno per recarsi al lavoro o a scuola.
- Il **domicilio civile** delle persone di nazionalità svizzera è il Comune nel quale è depositato il loro atto d'origine o dove pagano le imposte. Per gli stranieri è il Comune che ha rilasciato i loro permessi.

Nella maggior parte dei casi, il domicilio civile e il domicilio economico coincidono. Le persone che hanno due domicili diversi sono, per esempio, le persone che vivono in istituti, gli allievi in internato e le persone che durante la settimana risiedono presso il luogo di lavoro o di formazione (domicilio economico) e che rientrano al proprio domicilio (domicilio civile) il fine settimana.

Conformemente all'ordinanza del 13 gennaio 1999 sul censimento federale della popolazione del 2000, la popolazione presa in considerazione si riferisce al domicilio economico. Tutte le tabelle, che non portano una menzione particolare, presentano risultati basati sulla **popolazione residente** nel domicilio economico.

Contrariamente al censimento della popolazione, la statistica sullo stato annuale della popolazione (ESPOP) è elaborata sulla base del concetto di domicilio civile e concerne la **popolazione residente permanente** che viene generalmente calcolata alla fine dell'anno (31 dicembre). Oltre alla popolazione di nazionalità svizzera, la popolazione residente permanente comprende tutti i cittadini stranieri titolari di un permesso ufficiale di soggiorno che consenta loro di rimanere almeno 12 mesi in territorio svizzero, a prescindere dal fatto che queste persone soggiornino effettivamente per almeno un anno su suolo elvetico. La maggior parte degli indicatori demografici (tasso di fecondità, di mortalità, di nuzialità, di migrazione) è calcolata a partire dalla popolazione residente permanente.

La tabella 1 consente di paragonare le nozioni di «popolazione residente» e di «popolazione residente permanente».

Tabella 1 : concetti demografici

Gruppi di persone	Popolazione residente	Popolazione residente permanente
Persone di nazionalità svizzera		
• Domicilio civile in Svizzera	incluso	incluso
• Domicilio (permanente) all'estero		
– Domicilio economico in Svizzera	incluso	non incluso
– Personale delle rappresentanze diplomatiche della Svizzera all'estero	parzialmente incluso ¹	parzialmente incluso ¹
– Membri della marina mercantile svizzera	parzialmente inclusi ¹	parzialmente inclusi ¹
Persone di nazionalità straniera		
• Titolari di un permesso di soggiorno annuale (permesso B), di un permesso di domicilio (permesso C), di un permesso di dimora temporanea da 12 a 18 mesi (permesso L)	inclusi	inclusi
• Titolari di un permesso di dimora stagionale (permesso A)	inclusi	non inclusi
• Titolari di un permesso di dimora temporanea di meno di 12 mesi (permesso L)	inclusi	non inclusi
• Persone ammesse provvisoriamente (permesso F), richiedenti l'asilo (permesso N)	incluse	parzialmente incluse ²
• Personale delle rappresentanze diplomatiche straniere e delle organizzazioni internazionali in Svizzera e i membri della loro famiglia (permesso del DFAE)	inclusi	inclusi
• Frontalieri (permesso G)	non inclusi	non inclusi
• Personale delle rappresentanze diplomatiche della Svizzera all'estero	non incluso	non incluso

4. Età della persona

Il censimento della popolazione, che ha luogo nel corso dell'anno, tiene conto di due concetti fondamentali concernenti l'età delle persone: l'età compiuta e l'età (numero di anni).

Età compiuta

L'età compiuta è calcolata sulla base della data di nascita esatta e determina l'età delle persone al momento del censimento.

¹ Soltanto le persone che hanno conservato il loro domicilio civile in Svizzera

² Soltanto i bambini da 0 a 4 anni

Data di nascita:	Età compiuta
5.12.1999 - 4.12.2000	meno di un anno
5.12.1998 - 4.12.1999	1 anno
ecc.	

Età (anni)

Per questioni di praticità e per facilitare i confronti tra i censimenti o con statistiche annuali, al momento della realizzazione delle tabelle si è optato per l'impiego dell'età calcolata in funzione dell'anno di nascita. Si utilizza allora semplicemente il termine «età».

Anno di nascita	Età (anni)
2000	meno di un anno
1999	1 anno
1998	2 anni
ecc.	

Siccome il giorno di riferimento è il 5 dicembre 2000, l'annata 2000 comprende unicamente le persone nate nei primi 339 giorni dell'anno, ovvero fino al 4 dicembre (incluso).

Le nozioni di età compiuta e di età valgono analogamente anche per le classi d'età quinquennali e per gli altri gruppi d'età.

5. Nazionalità

Nelle tabelle, il termine «nazionalità» viene utilizzato per distinguere i cittadini svizzeri da quelli stranieri. I codici attribuiti alle nazionalità dei cittadini stranieri corrispondono ai codici degli Stati utilizzati dall'Ufficio federale di statistica. In alcune tabelle gli Stati sono raggruppati come segue:

- Svizzera
- Paesi dell'Unione Europea (UE)
- Candidati all'adesione all'UE nel 2004
- Altri candidati all'adesione all'UE
- Paesi dell'AELS
- Altri Paesi d'Europa
- Altri Paesi ripartiti per continente

Per la prima volta gli Svizzeri hanno dovuto indicare il modo di acquisizione della nazionalità svizzera (alla nascita o per naturalizzazione).

6. Doppia nazionalità

I titolari di un passaporto svizzero e di un passaporto straniero sono considerati svizzeri. Gli Svizzeri con la doppia nazionalità hanno dovuto indicare inoltre per la prima volta la loro seconda nazionalità.

7. Tipo di permesso di soggiorno per i cittadini stranieri, statuto

Permesso di domicilio (permesso C)

I titolari di un permesso C sono cittadini stranieri che, dopo aver soggiornato per diversi anni in Svizzera, hanno ottenuto l'autorizzazione di stabilirvisi a tempo indeterminato.

Permesso di dimora annuale (permesso B)

I titolari di un permesso B sono cittadini stranieri che, di norma, hanno ottenuto l'autorizzazione di dimorare in Svizzera per un anno. Alla scadenza, il permesso può essere prolungato.

Permesso di dimora stagionale (permesso A)

I titolari di un permesso A sono cittadini stranieri che lavorano in un ramo dell'economia o in un'azienda ad attività stagionale. Il permesso è limitato alla durata della stagione (al massimo 9 mesi).

Richiedenti l'asilo (permesso N)

I richiedenti l'asilo sono cittadini stranieri che hanno presentato domanda d'asilo in Svizzera e sono in attesa della decisione esecutiva.

Stranieri ammessi provvisoriamente (permesso F)

Gli stranieri ammessi provvisoriamente sono persone che non hanno ottenuto l'asilo in Svizzera, ma il cui rinvio sarebbe illecito (violazione del diritto internazionale pubblico), inesigibile (motivi umanitari) o materialmente impossibile (motivi tecnici).

Permesso di dimora temporanea (permesso L)

Il permesso di dimora di durata limitata è rilasciato a stranieri che dimorano in Svizzera per esercitarvi una determinata attività limitata nel tempo (al massimo 18 mesi).

Permesso del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)

Il permesso del Dipartimento federale degli affari esteri è rilasciato al personale tecnico e amministrativo delle ambasciate, dei consolati e delle organizzazioni internazionali, nonché al personale domestico e ad altri impiegati assunti dai diplomatici stranieri.

Altro statuto

Questa rubrica raggruppa tutti gli stranieri il cui statuto in materia di dimora è sconosciuto o non è stato possibile determinare.

Persone bisognose di protezione (permesso S)

Le persone bisognose di protezione sono cittadini stranieri ai quali la Svizzera ha accordato una protezione provvisoria fintanto che sono esposti ad un pericolo generale grave, in particolare in caso di guerra, di guerra civile o di altre situazioni di violenza generalizzata. Tale documento non è stato rilasciato prima del 5 dicembre 2000.

Osservazione: l'entrata in vigore dell'accordo Svizzera - UE il primo giugno 2002 ha determinato la revisione di diversi statuti e la soppressione dello statuto di stagionale (permesso A).

8. Stato civile

Vi sono quattro stati civili: celibe/nubile, coniugati, vedovi e divorziati. Le coppie separate sono considerate coniugate.

Per la prima volta, è stato inoltre chiesto alle persone coniugate, divorziate o vedove di indicare l'anno dell'ultimo cambiamento di stato civile.

9. Luogo di nascita

Il luogo di nascita è il Comune di domicilio al momento della nascita o, per le persone nate all'estero, il Paese d'origine. Nel caso di nascita in un istituto ospedaliero (maternità, clinica), andava indicato il Comune di domicilio della madre al momento della nascita.

In una parte delle tabelle, le risposte sono classificate in sei categorie:

- Stesso Comune, stesso Cantone
- Altro Comune, stesso Cantone
- Altro Comune, altro Cantone
- In Svizzera, senza altra precisazione
- All'estero
- Senza indicazione

In merito alla stessa domanda, vi sono tabelle che presentano risposte più dettagliate, per Cantone o per Paese di nascita. Per quanto concerne gli altri Paesi, gli Stati sono talvolta raggruppati per regione (cfr. punto 5).

10. Domicilio attuale

Per domicilio attuale, s'intende il domicilio economico il 5 dicembre 2000, data del censimento.

11. Domicilio 5 anni prima del censimento

Le persone interrogate dovevano indicare dove abitavano il 5 dicembre 1995.

In una parte delle tabelle, le risposte sono classificate in otto categorie:

- Stesso indirizzo nello stesso Comune
- Altro indirizzo nello stesso Comune
- Altro Comune nello stesso Cantone
- Altro Comune in un altro Cantone
- In Svizzera, senza altra precisazione
- All'estero
- Senza indicazione
- Bambini di meno di 5 anni

Sono disponibili risposte più dettagliate a questa domanda, per Cantone o per Paese di domicilio 5 anni prima del censimento. Per quanto concerne gli altri Paesi, gli Stati sono talvolta raggruppati per regione (cfr. punto 5).

12. Lingua

Lingua principale

Dal 1860, il censimento della popolazione contiene una domanda concernente la lingua. È considerata lingua principale la lingua nella quale le persone pensano e che conoscono meglio. Tale definizione corrisponde a quella di «lingua materna» in uso già dal 1990.

Le persone bilingui hanno dovuto fare una scelta ed indicare una sola lingua principale. Nei casi in cui sono state indicate più lingue, la priorità è stata conferita alla lingua abitualmente parlata nella regione considerata oppure la lingua principale indicata dalla persona di riferimento nell'economia domestica. Per i bambini che non parlavano ancora, andava indicata la lingua della madre.

Lingua regionale - regione linguistica

Per lingua regionale s'intendono le varianti letterarie e dialettali della lingua predominante in una regione. L'assegnazione dei Comuni alle regioni linguistiche è avvenuta sulla base della maggioranza linguistica relativa o assoluta esistente nel Comune.

Lingua nazionale

Le quattro lingue nazionali sono il tedesco, il francese, l'italiano e il romancio. Le «altre lingue nazionali» designano ognuna delle tre lingue nazionali che non corrispondono alla lingua regionale della regione linguistica considerata.

In alcune tabelle sono presentate unicamente le principali lingue non nazionali (più di 10'000 parlanti), secondo la loro importanza numerica a livello nazionale, come segue:

- Serbo e croato
- Albanese
- Portoghese
- Spagnolo (inclusi catalano e gallego)
- Inglese
- Turco
- Tamil
- Arabo
- Neerlandese
- Altre lingue

Osservazione: contrariamente al 1990, le lingue turche non sono state più raggruppate e nelle tabelle del 2000 è menzionato solo il turco.

Lingua parlata abitualmente

Per quanto concerne la lingua parlata abitualmente nella vita quotidiana, il questionario individuale distingueva fra due diversi contesti, ossia a casa e a scuola o sul lavoro.

Oltre alle quattro lingue nazionali, il questionario indicava fra le risposte possibili le forme dialettali del tedesco e dell'italiano, il patois romando, l'inglese e le «altre lingue».

Non esiste invece alcuna distinzione per il romancio, che comprende tutti gli idiomi parlati nei Grigioni, ossia il sursilvan, il sutsilvan, il surmiran, il puter e il vallader, nonché il friulano e il ladino delle Dolomiti parlati da alcuni immigrati italiani.

Mono-, bi- e multilinguismo

Le persone che hanno indicato una sola lingua parlata abitualmente sono considerate come monolingui. Il «programma standard delle tabelle» non fa alcuna distinzione tra lingua letteraria e dialetto. Si parla di bilinguismo nei casi in cui le persone parlano abitualmente due lingue e di multilinguismo nei casi in cui le lingue parlate abitualmente sono almeno tre.

L'espressione «plurilinguismo» comprende il bilinguismo e il multilinguismo.

Monolinguisimo e plurilinguisimo (in relazione alle quattro lingue nazionali)

Il monolinguisimo (in relazione alle quattro lingue nazionali) concerne le persone che hanno indicato quale lingua parlata abitualmente una delle quattro lingue nazionali. La conoscenza di altre lingue non è considerata in questo ambito. Analogamente, il plurilinguisimo (in relazione alle quattro lingue nazionali) concerne tutte le persone che hanno indicato quali lingue parlate abitualmente almeno due lingue nazionali, indipendentemente dalla conoscenza di altre lingue.

13. Religione

Dal 1850, il censimento della popolazione rileva la religione degli abitanti. Sino al 1980, la domanda posta concerneva l'appartenenza religiosa. A partire dal censimento del 1990, la domanda è stata leggermente modificata: tale cambiamento è volto a rilevare la Chiesa o la comunità religiosa a cui appartengono le persone.

Nel «programma standard di tabelle», le chiese e le comunità religiose sono raggruppate nel modo seguente:

1. Chiese e comunità cristiane
 - 1.1 Chiese e comunità protestanti
 - Chiesa evangelico-riformata
 - Chiesa evangelico-metodista
 - Comunità neopietistiche e evangeliche
 - Chiese evangeliche pentecostali
 - Chiese neo-apostoliche
 - Testimoni di Geova
 - Altre chiese e comunità protestanti
 - 1.2 Chiesa cattolica romana
 - 1.3 Chiesa cattolico-cristiana
 - 1.4 Chiese cristiane ortodosse
 - 1.5 Altre comunità cristiane

2. Comunità di confessione ebraica
3. Comunità islamiche
4. Altre chiese e comunità religiose
 - Comunità buddiste
 - Comunità induiste
 - Chiese e comunità religiose restanti
5. Nessuna appartenenza
6. Senza indicazione

Osservazione: nel 2000 le «Comunità neo-apostoliche» e i «Testimoni di Geova» si ritrovano come sottogruppi delle «Chiese e comunità protestanti» e non più sotto «Altre comunità cristiane» come nel 1990.

14. Economie domestiche e famiglie

La statistica delle economie domestiche e delle famiglie viene effettuata sin dal 1920, nel quadro del censimento federale della popolazione (ad eccezione dei censimenti del 1941 e del 1950). Tutte le tabelle sulle economie domestiche pubblicate si basano sul domicilio economico delle persone. Come di consueto, l'elaborazione dei dati avviene per tipo e grandezza dell'economia domestica.

14.1. Posizione nell'economia domestica

Le persone di un'economia domestica sono distinte in base alla loro posizione al suo interno. Si relazionano al capofamiglia figli, genitori, fratelli, parenti e non parenti. Il concetto tradizionale secondo il quale il **capofamiglia** è costituito da un'unica persona, di norma di sesso maschile, è stato abbandonato fin dal censimento del 1990. Nelle economie domestiche formate da una coppia il capofamiglia è costituito sempre da entrambi i partner.

Dal censimento della popolazione del 1980 sono cambiate alcune domande ed alcune definizioni concernenti le categorie di persone: così, per esempio, sono considerati ora alla pari di madre e padre suocera e suocero nonché matrigna e patrigno, mentre in passato essi venivano assegnati alla categoria «altra posizione nell'economia domestica». Considerazioni analoghe valgono anche per ciò che concerne la posizione di nuore, generi, figliastre e figliastri.

Di norma, si distinguono le seguenti posizioni all'interno dell'economia domestica:

- Capo dell'economia domestica
 - marito/moglie
 - partner conviventi coniugalmente
 - altro capofamiglia (p.es. persona che vive da sola)

- Parente del capo dell'economia domestica
 - figlio, figlia, figliastro, figliastra, genero, nuora
 - padre, madre, patrigno, matrigna, suocero, suocera
 - fratello, sorella
 - altro parente
- Altra posizione nell'economia domestica (p.es. domestica, subinquilino)

Sulla base delle indicazioni fornite nel questionario individuale si possono ottenere anche informazioni dettagliate, come quelle concernenti le persone che allevano i figli da sole o su altre posizioni quali «membro di una comunità» o in riferimento alle collettività, sul «personale» o sui, «pensionanti» (ospiti).

Dove non precisato ulteriormente, il termine «figli» si riferisce alla posizione «figlio/figlia», indipendentemente dall'età e dallo stato civile. Sono ottenibili altre elaborazioni dove per «figli» s'intendono, per esempio, le persone celibi o nubili di età inferiore ai 18 anni.

14.2. Tipo di economia domestica

La tipologia delle economie domestiche e delle collettività è in gran parte analoga a quella utilizzata nei precedenti censimenti della popolazione.

Le economie domestiche si suddividono in economie domestiche di **tipo privato** (dette semplicemente economie domestiche) e **collettività**.

Economie domestiche

- Un'**economia domestica** è composta da tutte le persone conviventi nella stessa abitazione e ivi domiciliate (familiari, domestici, lavoratori ausiliari, pensionanti, ospiti permanenti, infermiere, ecc.).

Fanno dunque parte di un'unica economia domestica tutte le persone che condividono l'abitazione anche se **non hanno alcun legame di parentela**. Anche un'unica persona che occupa **da sola** un'abitazione può formare **un'economia domestica** (la cosiddetta economia domestica con una persona).

Fino al censimento della popolazione del 1990 i subinquilini rappresentavano **un'economia domestica a se stante**. Nel censimento 2000, essi invece fanno parte dell'economia domestica del locatario. È stata inoltre abolita la categoria dell'economia domestica che si estendeva su più abitazioni.

L'espressione introdotta nel censimento 2000 «nella stessa abitazione» corrisponde al «Household dwelling concept» di uso internazionale.

Un'economia domestica è costituita da **una o più persone**. Tuttavia, contrariamente ai censimenti precedenti, dal 1990 le economie domestiche unipersonali non rientrano più nella categoria delle economie domestiche non familiari, ma rappresentano una categoria a sé.

Sono considerate economie domestiche di più persone tutte **le economie domestiche familiari e non familiari**.

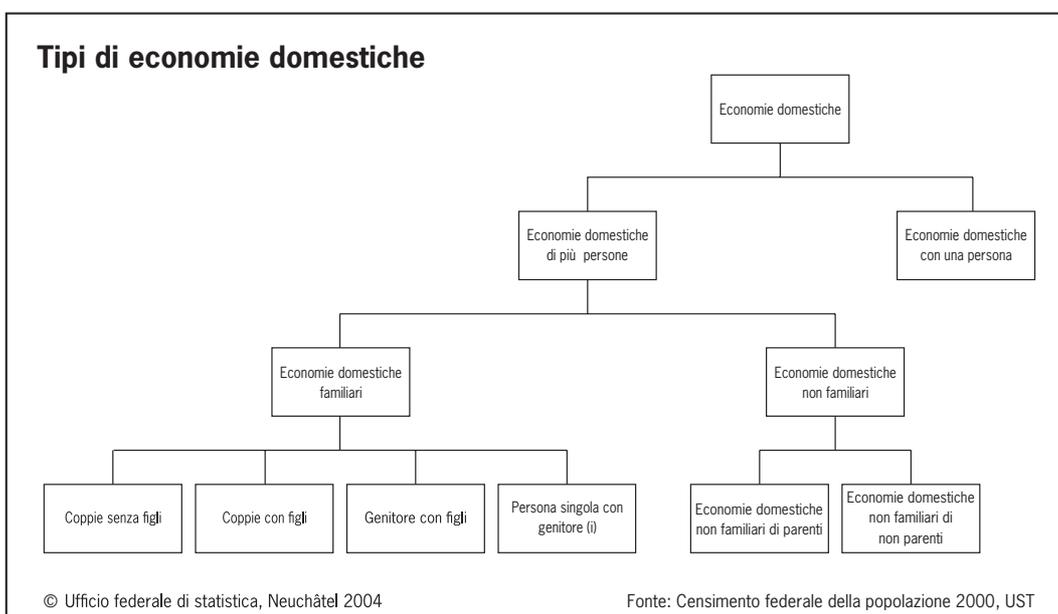
- Un'**economia domestica familiare**, ai sensi del censimento, comprende almeno un **nucleo familiare**, vale a dire almeno una coppia (sposata o no), o un genitore (padre o madre) con uno o più figli oppure una persona singola (figlio o figlia) con genitore(i).

Le economie domestiche familiari si suddividono nelle seguenti categorie principali:

- coppie (sposate) senza figli
- coppie (genitori) con figli
- genitore con figli
- persona singola (figlio o figlia) con genitore(i).

Per quanto riguarda le coppie, si fa la distinzione fra quelle sposate e quelle conviventi. Le coppie conviventi sono coppie non sposate che hanno dichiarato di vivere in un'unione simile al matrimonio.

- Le economie domestiche non familiari si suddividono in quelle formate **da parenti** e quelle composte da persone senza legami di parentela. Ai sensi del censimento della popolazione, tuttavia, un'economia domestica formata da fratelli e/o sorelle è considerata un'economia domestica non familiare. Tra le economie domestiche non familiari figurano anche le coppie omosessuali (con o senza altre persone conviventi).³ Le economie domestiche familiari e le economie domestiche non familiari di parenti possono essere ulteriormente suddivise a seconda che comprendano o no **altre persone**.⁴



³ In considerazione del cambiamento sociale queste economie domestiche dovrebbero rientrare nelle economie domestiche familiari. Tuttavia, per motivi di comparabilità con precedenti censimenti della popolazione, nel 2000 non si è potuto procedere a una tale riclassificazione.

⁴ Per motivi metodologici le tabelle pubblicate nel 1970, 1980 e 1990 potrebbero differire leggermente rispetto alle tabelle di nuova redazione per ciò che concerne i dati sull'effettivo delle economie domestiche familiari con o senza altri membri. Gli effettivi dei gruppi principali non sono interessati da tale incongruità.

Le collettività

Sono considerate collettività persone e gruppi di persone che non conducono una propria economia domestica (privata).

Un grande complesso può constare, soprattutto se composto da più edifici, di più collettività. Le persone nella collettività possono far parte del «personale», dei «pensionanti» (ospiti), oppure delle «altre persone» (p.es. figlio di una studentessa nella casa dello studente).

Il programma standard di tabelle distingue fra **istituti**, altre **collettività** ed **economie domestiche amministrative**.

Per **istituti** s'intendono:

- **istituzioni per l'esecuzione delle pene e delle misure**
penitenziari in senso stretto, carceri preventive, stabilimenti per l'esecuzione delle pene nei confronti di minori ecc.
- **convitti o case di studenti di un istituto d'istruzione**
convitti, case per studenti, allievi o apprendisti, case di educazione sorvegliata
- **cliniche, istituti di cura, ospedali**
ospedali generici, cliniche specializzate, psichiatriche e geriatriche
- **istituti assistenziali, stabilimenti sanitari non ospedalieri**
case di assistenza e cura per anziani, istituti per invalidi e tossicodipendenti, case per il trattamento di casi psicosociali, case di cura e di riposo, istituti per bambini e giovani, orfanotrofi, altri tipi di istituto e comunità terapeutiche
- **conventi, case di congregazioni e dimore di comunità religiose**
istituzioni della Chiesa cattolica, evangelica o della Chiesa libera, istituzioni di altri gruppi filosofico-religiosi

Fanno parte delle **altre collettività**:

- **alberghi, pensioni o altre strutture ricettive**
alberghi, stabilimenti di cura, apparthotel, locande, pensioni e altre strutture ricettive, campeggi, alloggi collettivi.
Alberghi e altre strutture ricettive non costituiscono invece una collettività qualora il personale esercente conduca economie domestiche individuali (p.es. quella del direttore d'albergo) e qualora l'esercizio non ospiti clienti permanenti.
- **collettività diverse**
alloggi per gli operai, baracche di cantieri, alloggi collettivi per i richiedenti l'asilo ecc.

La suddivisione delle collettività in sette tipi principali (cinque tipi di istituti e due categorie di altre collettività) corrisponde a quella già presente nei censimenti precedenti. Nel censimento del 2000, le collettività sono state censite in maniera più dettagliata, al fine di poter distinguere con maggior esattezza, per esempio, tra i differenti tipi di istituzioni medico-assistenziali.

Il censimento distingue inoltre diversi tipi di **economie domestiche amministrative**:

- Ogni Comune ha definito una prima economia domestica amministrativa per le persone che nel Comune hanno soltanto il domicilio civile (caso più frequente: cittadini che vivono in case di cura o per anziani fuori dal territorio comunale ma che vi mantengono i loro atti e i diritti civili).⁵

⁵ Le economie domestiche o le persone facenti parte di queste categorie non sono presenti nella tabelle contenute nella pubblicazione.

- Gli altri tre tipi di economie domestiche amministrative riguardano esclusivamente persone fisicamente presenti:
- un tipo è destinato all'accoglienza dei senzatetto e dei nomadi (in alloggi mobili),
- un tipo riguarda le persone il cui recapito non è noto,
- un tipo concerne le persone delle quali si conosce il recapito ma si ignori quale abitazione occupino nell'edificio e dunque a quale economia domestica appartengano.

Le economie domestiche di cui non si è potuto localizzare l'abitazione nella fase dell'elaborazione dei dati, ma la cui esistenza è indubbia, sono state assegnate nella loro integrale composizione al tipo di economia domestica registrato. Il loro recapito è l'edificio fittizio del Comune. Poiché nel censimento del 2000 il numero di persone nelle economie domestiche amministrative (il numero e la dimensione di queste economie domestiche amministrative sono irrilevanti) è risultato particolarmente alto, in alcune tabelle compare la categoria delle «collettività reali» che permette di distinguere le collettività dalle economie domestiche amministrative.

14.3. Persona di riferimento 2000⁶

In ogni economia domestica è stata definita una persona di riferimento. Tale persona consente di determinare tra l'altro la categoria socioprofessionale dell'economia domestica. Nelle economie domestiche formate da coppie (sposate) le categorie socioprofessionali dell'uomo e della donna possono essere raffrontate.

Qualora in un'economia domestica il capofamiglia sia costituito da più di una persona, la persona di riferimento è determinata in base al seguente ordine di priorità (criteri):

1. posizione nell'economia domestica: marito o moglie; uno dei partner della coppia convivente; persona singola con figli; altro capofamiglia;
2. età: le persone di 20 anni e più sono preferite alle persone di età inferiore;⁷
3. posizione sul mercato del lavoro: persone occupate a tempo pieno (esclusi gli apprendisti); persone occupate a tempo parziale; persone occupate senza ulteriore precisazione; persone non occupate; persone non attive; apprendisti;
- 3a) tra le persone non occupate: persone in formazione; persone con attività di volontariato; persone che svolgono (soltanto) lavori domestici; «altre» persone non attive; pensionati o persone con altro tipo di rendita;
4. posizione nella professione: dipendenti con posizione dirigenziale; dipendenti della propria azienda; indipendenti; quadri medi o inferiori; dipendenti senza posizione dirigenziale; coadiuvanti nell'azienda di famiglia;
5. età: di preferenza, le persone più anziane rispetto a quelle più giovani.

⁶ Nel 1990, la persona di riferimento era stata definita in maniera analoga, ma in base a domande più semplici utilizzate a tal fine nel questionario individuale.

⁷ Nessuna persona in età inferiore a 15 anni può essere considerata capofamiglia.



Da compilare dal Comune

Comune: _____ N. UST: _____ N. di registro: _____

N. edificio: _____ Dom: _____ Comune del domicilio civile: _____

N. circondario di censimento: _____ N. economia domestica 1: _____ N. economia domestica 2: _____

1 2 3



Utilizzare per favore un pennarello o una penna a sfera (di colore nero o blu) e non una matita. Controllare inoltre se i dati prestampati sono esatti e correggere gli eventuali errori.

Scrivere p. f. in maiuscole: A B C D E F

Quando sono indicate più risposte possibili, contrassegnare con una crocetta quella o quelle pertinenti:

A. Cognome e indirizzo

Cognome: _____

Nome(i): _____

Domicilio (se subinquilino) Locatore: C / O _____

Piano: _____ Via: _____ N.: _____

NPA: _____ Località: _____

B. Ha un secondo domicilio?

no (solo il domicilio A)

sì, cioè:

Domicilio (se subinquilino) Locatore: C / O _____

Piano: _____ Via: _____ N.: _____

NPA: _____ Località: _____

Cantone: _____ o Stato estero: _____

In quale domicilio vive la maggior parte del tempo (4 o più giorni alla settimana)? nel domicilio A nel domicilio B

1. Data di nascita

giorno: _____ mese: _____ anno: _____

2. Sesso

femminile maschile

3. Stato civile

Le persone sposate indicano l'anno dell'attuale matrimonio.
Le persone separate legalmente indicano «coniugato/a».

celibe/nubile vedovo/a dal: _____ (anno)

coniugato/a dal: _____ (anno) divorziato/a dal: _____ (anno)

4. Nazionalità

Gli Svizzeri che hanno la doppia nazionalità contrassegnano «nazionalità svizzera» e indicano inoltre la loro seconda nazionalità.

Nazionalità svizzera

a) Da quando ha la nazionalità svizzera? dalla nascita oppure dal: _____ (anno)

b) Ha, oltre alla nazionalità svizzera, anche un'altra nazionalità?

no sì di quale Stato? _____

Gli stranieri che hanno più di una nazionalità indicano lo Stato di cui hanno ottenuto per ultimo la nazionalità. Gli apolidi e i rifugiati indicano lo Stato di cui avevano la nazionalità.

Nazionalità straniera

a) Di quale Stato ha la nazionalità?

Italia Francia Portogallo Turchia Croazia

Germania Austria Spagna Rep. di Jugoslavia Rep. di Macedonia

di un altro Stato, cioè: _____

Il tipo di permesso per stranieri (A, B, C, F, L, N, S) è indicato con una lettera stampata in grande sul libretto per stranieri.

b) Tipo di permesso per stranieri, statuto

permesso di domicilio (permesso C) richiedente l'asilo (permesso N) permesso di dimora temporanea (permesso L)

permesso di dimora annuale (permesso B) persona bisognosa di protezione (permesso S) permesso del Dipartimento federale degli affari esteri

permesso di dimora stagionale (permesso A) straniero/a ammesso/a provvisoriamente (permesso F) altro statuto

16. Quale professione esercita attualmente?

Indicare possibilmente la denominazione precisa dell'attività professionale esercitata. Dalla risposta dovrebbe risultare chiaramente il lavoro svolto, ad es. «SMERIGLIATORE DI METALLI» (e non soltanto «SMERIGLIATORE»), «VENDITRICE DI TESSILI» (e non «VENDITRICE»), «IMPIEGATO D'UFFICIO» (e non «IMPIEGATO»), «DIRETTRICE FINANZIARIA» (e non «DIRETTRICE»), «CANCELLIERE DI TRIBUNALE» (e non «GIURISTA»), «ARTISTA PITTORE» (e non «PITTORE»), «INSEGNANTE DI SCUOLA ELEMENTARE» (e non «INSEGNAMENTO»).

Riferirsi all'attività professionale principale. Dare una sola risposta.

Le domande da 17 a 21 sono rivolte alle persone occupate, agli apprendisti, agli scolari e agli studenti

Le persone che lavorano e seguono allo stesso tempo una formazione (ad es. apprendisti, studenti che esercitano un'attività lavorativa) indicano le risposte in entrambe le colonne.

Persone occupate

- Coloro che lavorano in luoghi differenti indicano il luogo principale.
- Coloro che esercitano professioni implicanti spostamenti (ad es. autisti, ferrovieri, artigiani edili) indicano il luogo dove iniziano abitualmente il loro lavoro.
- Le persone che lavorano a domicilio indicano l'indirizzo del datore di lavoro.

Scolari e studenti

17. Dove lavora, dove inizia normalmente il suo lavoro? Dove va a scuola normalmente?

Indicare il luogo di lavoro con l'indirizzo preciso:

Nome dell'azienda:

Via (o denominazione usuale):

N.:

NPA:

Località (anche se nello Stato confinante):

Cantone: o Stato estero:

in viaggio
(senza luogo di lavoro fisso)

I viaggiatori di commercio rispondono «in viaggio» e indicano ugualmente l'indirizzo del datore di lavoro.

Indicare la sede della scuola con l'indirizzo preciso:

Nome della scuola:

Via (o denominazione usuale):

N.:

NPA:

Località (anche se nello Stato confinante):

Cantone: o Stato estero:

18. Da dove parte normalmente per recarsi al luogo di lavoro o a scuola?

dal domicilio A (indicato a pagina 1)

dal domicilio B (indicato a pagina 1)

dal domicilio A (indicato a pagina 1)

dal domicilio B (indicato a pagina 1)

19. Quanto tempo impiega normalmente per raggiungere il luogo di lavoro o la scuola? (cioè da porta a porta)

lavoro nell'edificio dove abito

ore minuti

abito nell'edificio scolastico

ore minuti

20. Quante volte, normalmente, fa il tragitto (andata e ritorno) casa-lavoro/scuola?

a) al giorno: andata e ritorno una volta

andata e ritorno due volte

andata e ritorno più di due volte, cioè: volte

b) per quanti giorni alla settimana: giorni

a) al giorno: andata e ritorno una volta

andata e ritorno due volte

andata e ritorno più di due volte, cioè: volte

b) per quanti giorni alla settimana: giorni

21. Quale/i mezzo/i di trasporto utilizza normalmente per recarsi al luogo di lavoro o a scuola?

Indicare tutti i mezzi di trasporto utilizzati durante uno stesso giorno per recarsi al lavoro o a scuola.

nessuno, faccio tutto il tragitto a piedi

bicicletta

ciclomotore

motociclo, motoretta

automobile, come conducente

automobile, come passeggero

bus dell'azienda

ferrovia (FFS, ferrovia privata)

tram, filobus, autobus urbano

autopostale, autobus interurbano

altro (ad es. battello, funicolare)

nessuno, faccio tutto il tragitto a piedi

bicicletta

ciclomotore

motociclo, motoretta

automobile, come conducente

automobile, come passeggero

bus della scuola

ferrovia (FFS, ferrovia privata)

tram, filobus, autobus urbano

autopostale, autobus interurbano

altro (ad es. battello, funicolare)

La sua abitazione dispone di un telefono?

telefono fisso

telefono mobile (Natel)

nessun telefono

Per eventuali richieste di chiarimenti

Telefono dell'abitazione:

Telefono del lavoro:

Grazie della collaborazione.

ECONOMIE DOMESTICHE E FAMIGLIE



FORTE CRESCITA DELLE ECONOMIE DOMESTICHE E RALLENTAMENTO DELL'EVOLUZIONE DELLE FORME FAMILIARI

Dal 1990, in Svizzera il numero delle economie domestiche è aumentato maggiormente (+9,6%) della popolazione residente (+6,0%). La tendenza verso economie domestiche di piccole dimensioni si è così confermata anche se con differenze a livello regionale. Le forme familiari sono mutate soprattutto a causa dell'aumento del numero di single, di coppie senza figli e di economie domestiche monoparentali. Tuttavia, i quattro quinti della popolazione residente continuano a vivere, come accadeva nel 1990, in un contesto familiare, e quasi la metà in economie domestiche costituite da coppie con uno o più figli.

Come nei decenni precedenti, anche tra il 1990 e il 2000, il numero delle economie domestiche è cresciuto in misura maggiore della popolazione residente, raggiungendo, con una progressione del 9,6 per cento, i 3,12 milioni di unità. Un vero e proprio boom delle economie domestiche, determinato quasi esclusivamente dall'incremento delle economie domestiche di piccole dimensioni, è stato rilevato soprattutto nella Svizzera centrale. I maggiori aumenti si sono verificati nei Cantoni di Zugo (+26,6%), Svitto (+24,5%), Obvaldo e Nidvaldo (rispettivamente +23% circa). I Cantoni di Berna (+6,2%), Neuchâtel (+4,4%), Sciaffusa (+3,2%) e Glarona (+2,1%) hanno invece registrato crescite molto inferiori alla media, mentre è addirittura diminuito il numero delle economie domestiche nel Cantone Basilea Città (-3,9%).

Un terzo delle economie domestiche è costituito da un'unica persona

L'alta incidenza delle economie domestiche unipersonali rivela che, a livello nazionale, la tendenza verso economie domestiche di piccole dimensioni non si è arrestata. Se nel 1960 soltanto il 14,2 per cento dei 1,58 milioni di economie domestiche era costituito da economie domestiche unipersonali, nel 2000 queste ammontavano già al 36,0 per cento dei complessivi 3,12 milioni di economie domestiche. Sono soprattutto i Cantoni e i Comuni urbani della Svizzera a presentare un'ampia diffusione delle economie domestiche di piccole dimensioni. Come già nel 1990, le quote più elevate di economie domestiche unipersonali si possono registrare nei Cantoni di Basilea Città (un'economia domestica su due) e nei Cantoni di Ginevra e di Zurigo, dove due economie domestiche su cinque sono formate da un'unica persona. Un notevole aumento lo si può osservare anche per le economie domestiche costituite da due persone che rispetto al 1990 ora rappresentano quasi un terzo dell'insieme delle economie domestiche. Nei Cantoni di Uri, Svitto, Soletta, Basilea Campagna, Argovia e Giura esse sono addirittura più frequenti delle economie domestiche unipersonali e anche nei Cantoni di Berna e Sciaffusa la loro incidenza è superiore alla media svizzera.

Chi sono le persone che vivono da sole?

Le economie domestiche unipersonali rappresentano quel tipo di economia domestica che negli ultimi 40 anni si è distinto per la crescita più sostenuta. Il loro numero è aumentato del 300 per cento, raggiungendo nel 2000, dalle allora 224'000, le 1'121'000 unità, ovvero un terzo delle attuali economie domestiche, le quali però accolgono soltanto un sesto della popolazione residente.

Da decenni i single sono un fenomeno soprattutto urbano. Nelle cinque grandi città di Zurigo, Berna, Basilea, Losanna e Ginevra, come pure a Lucerna, più del 50 per cento delle economie domestiche sono economie domestiche unipersonali.

Le persone che vivono da sole sono prevalentemente donne (56,4%) che hanno spesso già raggiunto l'età della pensione e che sono, nella maggior parte dei casi, anche vedove. Gli uomini sono in superiorità numerica soltanto nella classe d'età compresa dai 25 ai 44 anni. Quasi la metà dei single sono celibi o nubili. Il loro numero è leggermente inferiore tra le persone di nazionalità svizzera che tra quelle di nazionalità straniera. Tra le persone che vivono da sole una su dieci è sposata e la maggioranza è costituita da uomini. In base alle definizioni correnti, sono infatti considerate persone che vivono da sole anche tutti i soggiornanti settimanali, in maggioranza uomini, che abitano nel luogo di lavoro (p.es. in un miniappartamento).

Le economie domestiche di due persone sono le più frequenti

La tendenza alla creazione di economie domestiche di dimensioni ridotte appena illustrata ne determina anche la media ampiezza, che negli ultimi dieci anni è diminuita ulteriormente, anche se in modo lieve, passando da 2,33 a 2,24 persone. Anche in questo caso è Basilea Città che con 1,87 persone registra la media più bassa, seguito da Ginevra e Zurigo (con rispettivamente 2,11 e 2,12 persone). Al lato opposto, invece, troviamo i Cantoni prevalentemente rurali e cattolici. Il valore più alto lo si registra nel Cantone Appenzello Interno con 2,68 persone per economia domestica.

1,97 milioni di persone, ossia il 28,2 per cento della popolazione residente che vive in un'economia domestica, vivono in coppia. Seguono le economie domestiche costituite da 4 persone (23,5% della popolazione), da 3 persone (17,3%) e da single (16,0%). Il rimanente 15 per cento continua ad essere inserito in economie domestiche di cinque o più persone.

100 anni fa prevaleva la grande famiglia

Il ridimensionamento dell'ampiezza media delle economie domestiche in Svizzera non è un fenomeno tipico degli ultimi decenni. Al contrario: mentre il numero di persone costituenti un'economia domestica (collettività incluse) era diminuito soltanto lievemente nel periodo tra il 1850 e il 1900, passando da 4,93 a 4,55 persone, tale tendenza si acuisce in maniera evidente nel corso del ventesimo secolo portando ad un dimezzamento del valore (2,29) e ad un vistoso allontanamento dal concetto della grande famiglia. Tale decorso evolutivo segna soprattutto i decenni dal 1960 al 1980. È infatti in questa fase di boom economico che le economie domestiche di piccole dimensioni, soprattutto quelle unipersonali, vedono aumentare il loro numero come mai prima.

Analizzando la situazione esistente cento anni fa a livello cantonale si osserva che l'economia domestica media di piccole dimensioni non costituiva un fenomeno tipicamente urbano e che le grandi famiglie non erano una forma caratteristica delle zone cattoliche (questi i valori estremi per l'anno 1900 per Cantone: da un lato i Cantoni di Glarona con 3,73 persone per economia domestica, Ginevra 3,74, Ticino 4,17 e dall'altro Basilea Campagna 4,98, Friburgo 4,93 e Lucerna 4,88).

Il mutamento delle forme familiari continua, ma ad un ritmo più lento

Le economie domestiche formate da coppie senza figli sono aumentate anche nel periodo 1990-2000, e precisamente di 94'000 unità, passando a 850'000 (+12,5%). Tuttavia, la loro crescita era stata più sostenuta nel decennio precedente (+28,9%). A tale aumento si contrappone il calo delle economie domestiche composte da genitori con uno o più figli: mentre questa forma familiare aveva segnato ancora una lieve progressione tra il 1980 e il 1990 (0,9%), nel corso dell'ultimo decennio, si è invece ridotta di 21'000 unità (-2,3%) assestandosi nel 2000 attorno alle 898'000.

Dal 1990, sono aumentate anche le famiglie monoparentali (+11,2%), non da ultimo a causa del crescente numero di divorzi, raggiungendo le 161'000 unità. Come nel decennio 1980-1990, anche in questo caso ci troviamo di fronte ad una crescita, sebbene più moderata (+16,6%).

Vi si aggiunge che sempre meno coppie optano per la vita matrimoniale. Sebbene tra il 1990 e il 2000 il numero delle coppie conviventi sia aumentato del 28,6 per cento, esso rimane relativamente esiguo in termini assoluti (189'000 economie domestiche di cui 36'000 con uno o più figli). Il numero delle coppie non sposate è cresciuto, dunque, più lentamente rispetto al decennio 1980-1990 (+150%).

A causa del rallentato mutamento delle forme familiari i quattro quinti della popolazione continuano a vivere, come nel 1990, in un contesto familiare, e quasi la metà in economie domestiche costituite da coppie con uno o più figli.

Limiti di età dei figli viventi in economie domestiche familiari

Per il censimento non si tiene conto dell'età dei figli nella definizione dell'economia domestica con figli. Ma sono proprio le economie domestiche con figli nei confronti dei quali i genitori hanno un obbligo di mantenimento, vale a dire minorenni o giovani in formazione (fino a 24 anni) e dunque finanziariamente ancora dipendenti, a rivestire maggiore interesse per un dibattito pubblico.

In Svizzera, il numero delle economie domestiche con figli con diritto al mantenimento è molto inferiore a quello delle economie domestiche familiari con figli, e cioè soltanto 759'000 economie domestiche formate da coppie e 121'000 economie domestiche monoparentali (rispettivamente il 15% e il 25% in meno di quanto risulta nelle tabelle generali). Considerato in quest'ottica, il numero dei figli nelle economie domestiche familiari ammonta a soltanto 1'648'000 (circa il 15% in meno rispetto a quelli dichiarati come «figli» nella rubrica corrispondente del questionario del censimento). Negli anni, questo scarto si è fatto sempre più marcato e denota un differimento nel tempo dell'abbandono della casa dei genitori da parte dei figli.

Il tipo di economia domestica varia a seconda dell'età, anche se predomina la forma familiare

Osservando i membri di un'economia domestica in base all'età, si nota una forte differenza nella loro ripartizione nei diversi tipi principali: l'economia domestica familiare è la principale forma per il 98,5 per cento dei bambini in età prescolare (soltanto 1 bambino su 14 non vive in una economia domestica costituita da una coppia), il 97,9 per cento dei ragazzi in età scolastica (dai 7 ai 15 anni, di cui, però, 1 su 6 non è in un contesto di coppia), il 90,0 per cento degli adolescenti e il 69,1 per cento dei giovani adulti (dai 20 ai 24 anni).

La forma familiare raggiunge un primo valore minimo (64,8%) tra le persone nella classe d'età 25-29 anni, per poi risalire in maniera tale, da riguardare 5 su 6 abitanti tra i 46 e i 49 anni, ossia quando di solito si è già verificata una prima stabilizzazione professionale e più frequentemente si è formata una famiglia. In seguito cala nuovamente per assestarsi al di sotto della soglia del 50 per cento soltanto all'inizio della quarta età, ossia al raggiungimento degli ottant'anni. A partire da questa età sono, infatti, le economie domestiche unipersonali (e in seguito le collettività) a raggiungere il loro massimo. Al raggiungimento dell'età pensionabile (65 anni), i tre quarti della popolazione residente vivono ancora in un contesto familiare.

Le collettività: molte più donne, i pensionanti superano di nove volte il personale

Il censimento 2000 ha registrato oltre 166'000 persone che vivono in collettività vere e proprie, di cui la maggior parte in istituzioni di assistenza sociale, dove possono ricevere l'assistenza e le cure necessarie. Oltre 96'000 persone vivono in cosiddetti istituti, di cui 75'000 in case di cura o per anziani. E poiché in queste istituzioni il numero delle donne supera di tre volte quello degli uomini, le donne risultano predominanti nell'insieme delle collettività.

La maggior parte degli altri tipi di collettività – quali penitenziari, istituti di educazione sorvegliata, alberghi, alloggi per operai o richiedenti d'asilo – mostra invece una struttura dell'età completamente diversa e una maggioranza di persone di sesso maschile. L'unica eccezione è data dai monasteri e dalle comunità religiose dove vivono in grande maggioranza donne (circa tre quarti). In base alla nazionalità, sono piuttosto cittadini stranieri, coloro che vivono in alloggi per operai, case per studenti, strutture alberghiere, penitenziari e, ovviamente, in alloggi per richiedenti d'asilo.

A livello nazionale l'evoluzione della maggior parte delle collettività dal 1990 ha caratteristiche comuni: un aumento del numero di ospiti nei penitenziari, di studenti negli internati, dei residenti in istituti (+30% circa) ma un numero inferiore di soggiornanti in cliniche, istituti di cura e ospedali. Il 10 per cento delle persone che vivono in collettività è dato dal personale della struttura stessa e anche in questo caso, la quota dei cittadini stranieri (10'000 persone, ovvero quasi il 60%) supera di molto quella dei cittadini svizzeri. Tale rapporto tra pensionanti e personale della struttura trova un'eccezione nelle strutture alberghiere che, in concerto alle definizioni del censimento, ospitano soprattutto membri del personale.

Fanno parte delle collettività anche le cosiddette economie domestiche amministrative che raggruppano all'incirca 129'000 persone economicamente o fisicamente presenti nel Comune di censimento, ma che non possono essere assegnate ad un'abitazione o ad un'economia domestica precisa.

Le economie domestiche formate da cittadini stranieri hanno più figli

Un paragone tra economie domestiche con una persona di riferimento di nazionalità svizzera e quelle con una persona di riferimento di nazionalità straniera mostra che le economie domestiche unipersonali sono più diffuse tra i cittadini svizzeri (31,7%) che tra quelli stranieri (30,6%) e che una situazione analoga si presenta anche per le economie domestiche costituite da coppie senza figli (il 28,7% contro il 21,7%).

Tra le persone di nazionalità straniera prevalgono invece, con una quota del 40 per cento, le economie domestiche formate da coppie con figli. Non vi è alcuna differenza per ciò che riguarda le economie domestiche monoparentali. Un'economia domestica su venti (che essa sia costituita da stranieri o svizzeri) è un'economia domestica monoparentale. Nella loro totalità le economie domestiche straniere sono più giovani e con prole più numerosa.

Alla fine del 2000, in Svizzera una famiglia su tre aveva un retroterra migratorio. Dal 1970, il numero di famiglie con uno o entrambi i genitori nati all'estero o che non possiedono la nazionalità svizzera è aumentato di un terzo.

Tra la popolazione straniera la quota di persone che vivono in un'economia domestica non familiare è identica a quella della popolazione svizzera (circa 2%).

La maggioranza dei ragazzi sotto i 18 anni vive con fratelli e sorelle

L'83,1 per cento dei complessivi 1,44 milioni di ragazzi sotto i 18 anni, vale a dire la stragrande maggioranza, vive in un'economia domestica gestita da una coppia sposata, il 13,2 per cento vive con un solo genitore e il 3,7 per cento con una coppia non sposata.

Più dei tre quarti dei ragazzi sotto i 18 anni (77,8%) convivono con almeno un altro minorenni e poco più del 30 per cento (439'000) abita con due o più fratelli minori.

Due figli sono la norma familiare

Le forme familiari sono molto cambiate anche in relazione al numero di figli che le compongono. I due terzi delle economie domestiche di oggi sono prive di figli e il loro numero diminuisce sempre più anche all'interno delle famiglie.

La maggior parte dei figli continua a nascere all'interno di una coppia sposata, ma una percentuale sempre maggiore assiste al divorzio dei genitori. Sempre più ragazzi vivono in famiglie con un retroterra migratorio. Il 5 per cento delle economie domestiche è costituito da famiglie monoparentali. Anche la quota di coppie non sposate con figli è aumentata in maniera evidente sebbene non superi l'1,2 per cento di tutte le economie domestiche. Nonostante l'enorme cambiamento, la famiglia usuale costituita da genitori sposati con due figli ha rafforzato questa sua posizione «di norma». Fino al raggiungimento del 23esimo anno di età la maggior parte dei bambini e adolescenti vive in un contesto familiare.

Raffrontando la situazione caratterizzante il 1980 con quella del 2000 si può osservare che il numero di ragazzi che vive con genitori sposati è sì diminuito rispetto al 1980, quando era il 90 per cento a vivere in un tale contesto, ma rappresenta pur sempre circa l'85 per cento. Il secondo gruppo per ordine di grandezza è dato, con una quota del 12,8 per cento, da ragazzi che vivono con un solo genitore. Nel 1980 la loro quota ammontava al 9,7 per cento. Il gruppo più piccolo, invece, vive con genitori non sposati (2,9%). La loro percentuale è però più che triplata rispetto al 1980. Sotto il profilo delle classi di età si può osservare che il numero dei ragazzi che vive in famiglie monoparentali è aumentato nel corso degli anni e che la maggior parte delle famiglie monoparentali è il risultato della separazione di coppie.

Sono mediamente 1,86 figli di età inferiore ai 25 anni e con diritto al mantenimento a vivere in un contesto familiare con figli. Un po' di più invece, e precisamente 1,92 figli, vivono con genitori sposati, forma familiare la più frequente, mentre circa 1,6 figli convivono in famiglie formate da una coppia convivente o da un unico genitore.

Poco più della metà delle coppie sposate ha due figli, un terzo ne ha uno solo e un quinto tre o più. Le famiglie monoparentali e i genitori non sposati hanno invece di prevalenza un unico figlio (rispettivamente il 57% e il 56%).

ECONOMIE DOMESTICHE E FAMIGLIE

TABELLE SINOTTICHE, CARTINE E GRAFICI

Tabella 1: Economie domestiche per grandezza e Cantone, 1990 e 2000

		Economie domestiche (totale)			Economie domestiche secondo la grandezza (numero di persone)					
		CFP 1990	CFP 2000	Variazione in %	Censimento 1990					
					1	2	3	4	5	6+
1	CH	2 841 850	3 115 399	9,6	920 330	899 754	424 241	413 171	136 743	47 611
2	ZH	523 685	567 573	8,4	195 376	167 161	70 249	66 562	18 873	5 464
3	BE	391 713	415 901	6,2	125 687	129 414	55 302	55 924	18 353	7 033
4	LU	122 978	140 594	14,3	35 371	36 972	18 340	19 195	8 421	4 679
5	UR	12 013	13 430	11,8	2 759	3 555	1 893	2 125	1 139	542
6	SZ	40 246	50 089	24,5	10 113	11 740	6 541	7 216	3 188	1 448
7	OW	10 123	12 445	22,9	2 634	2 806	1 554	1 683	950	496
8	NW	12 273	15 153	23,5	3 224	3 716	1 897	2 076	921	439
9	GL	15 069	15 382	2,1	4 356	4 815	2 208	2 402	979	309
10	ZG	32 254	40 819	26,6	8 943	10 005	5 025	5 655	1 933	693
11	FR	79 332	94 093	18,6	20 112	23 833	13 680	14 216	5 455	2 036
12	SO	93 693	102 584	9,5	26 306	31 421	14 833	14 709	4 927	1 497
13	BS	99 926	95 999	-3,9	45 211	32 828	11 017	8 003	2 120	747
14	BL	101 486	111 675	10,0	27 625	34 917	16 949	16 327	4 420	1 248
15	SH	30 455	31 427	3,2	9 679	10 433	4 310	4 281	1 356	396
16	AR	20 261	21 572	6,5	6 085	6 568	2 793	2 939	1 318	558
17	AI	4 745	5 290	11,5	1 224	1 257	720	739	481	324
18	SG	167 611	183 750	9,6	51 443	50 263	24 483	25 676	11 131	4 615
19	GR	67 486	77 781	15,3	20 996	20 654	10 166	10 467	4 015	1 188
20	AG	197 224	224 128	13,6	51 866	63 693	31 952	34 369	11 650	3 694
21	TG	80 543	91 537	13,6	22 344	25 388	12 250	12 944	5 427	2 190
22	TI	117 984	134 916	14,4	37 431	35 786	21 958	17 172	4 550	1 087
23	VD	260 060	278 752	7,2	89 891	83 815	38 777	35 358	9 586	2 633
24	VS	93 948	107 378	14,3	24 287	27 843	16 574	17 233	6 349	1 662
25	NE	70 921	74 049	4,4	24 058	23 428	10 331	9 929	2 491	684
26	GE	170 361	181 611	6,6	66 484	49 565	26 179	21 759	5 010	1 364
27	JU	25 460	27 471	7,9	6 825	7 878	4 260	4 212	1 700	585
28	Zona urbana	2 186 411	2 365 525	8,2	757 696	698 185	319 791	300 297	86 045	24 397
29	Zona rurale	655 439	749 874	14,4	162 634	201 569	104 450	112 874	50 698	23 214
30	Zurigo	189 296	186 880	-1,3	95 249	56 667	18 896	13 814	3 539	1 131
31	Berna	69 182	67 115	-3,0	32 535	22 500	7 205	5 332	1 278	332
32	Basilea	90 999	86 371	-5,1	42 570	29 375	9 657	6 891	1 844	662
33	Losanna	63 580	62 258	-2,1	29 358	19 253	7 608	5 772	1 287	302
34	Ginevra	85 702	86 231	0,6	40 729	24 410	10 976	7 543	1 588	456

Economie domestiche secondo la grandezza (numero di persone)						Grandezza media		
Censimento 2000						CFP 1990	CFP 2000	
1	2	3	4	5	6+			
1 120 878	985 971	403 032	410 000	143 736	51 782	2,33	2,24	1
223 869	184 697	66 252	64 820	20 526	7 409	2,17	2,12	2
150 116	140 080	49 837	51 868	17 659	6 341	2,33	2,20	3
47 012	42 666	17 766	20 198	8 881	4 071	2,56	2,40	4
3 871	4 246	1 911	2 020	1 007	375	2,77	2,50	5
15 043	15 373	7 077	7 795	3 354	1 447	2,67	2,48	6
3 835	3 717	1 629	1 915	960	389	2,73	2,50	7
4 972	4 773	1 939	2 197	861	411	2,62	2,38	8
4 904	4 860	2 100	2 272	906	340	2,46	2,39	9
14 459	12 819	5 271	5 672	1 933	665	2,51	2,27	10
28 566	28 176	14 131	15 298	5 901	2 021	2,60	2,45	11
32 889	34 700	13 695	14 480	5 134	1 686	2,42	2,32	12
47 842	28 430	9 020	7 423	2 414	870	1,92	1,87	13
35 804	39 849	14 847	15 150	4 577	1 448	2,40	2,26	14
11 157	10 467	3 777	4 005	1 477	544	2,29	2,24	15
7 212	6 829	2 622	2 981	1 353	575	2,44	2,37	16
1 496	1 499	671	794	551	279	2,82	2,68	17
61 699	55 906	23 658	26 017	11 651	4 819	2,47	2,38	18
28 246	24 103	10 254	10 325	3 785	1 068	2,40	2,24	19
69 062	74 142	30 520	34 150	11 953	4 301	2,51	2,38	20
29 047	28 590	11 874	13 666	6 005	2 355	2,52	2,42	21
48 253	40 466	22 579	17 946	4 495	1 177	2,32	2,21	22
105 247	84 881	37 056	36 385	11 510	3 673	2,23	2,20	23
33 425	32 546	16 424	17 054	6 030	1 899	2,56	2,41	24
27 849	23 420	9 397	9 691	2 820	872	2,23	2,18	25
76 520	49 982	24 688	21 984	6 246	2 191	2,14	2,11	26
8 483	8 754	4 037	3 894	1 747	556	2,53	2,40	27
901 911	749 414	299 008	292 022	92 483	30 687	2,24	2,17	28
218 967	236 557	104 024	117 978	51 253	21 095	2,65	2,49	29
94 797	55 019	17 596	13 567	4 104	1 797	1,83	1,84	30
34 981	20 222	5 859	4 461	1 211	381	1,86	1,78	31
44 469	24 838	7 890	6 332	2 063	779	1,88	1,83	32
31 205	17 122	6 515	5 232	1 634	550	1,92	1,89	33
44 373	22 145	9 761	7 403	1 897	652	1,91	1,87	34

Tabella 2: Economie domestiche per tipo di economia domestica e Cantone, 2000

	Economie domestiche										
	Totale	Economie domestiche familiari							Economie domestiche non familiari	Collettività reali	Economie domestiche amministrative
		Totale	Economie domestiche con una persona	Economie domestiche familiari del tipo							
				Totale	Coppie (sposate) senza figli	Coppie con figli	Genitore con figli	Persona singola con genitore (i)			
CH	3 181 568	3 115 399	1 120 878	1 931 705	850 034	898 294	161 323	22 054	62 816	8 148	58 021
ZH	578 315	567 573	223 869	326 846	157 398	139 169	27 580	2 699	16 858	1 131	9 611
BE	425 561	415 901	150 116	257 135	123 365	111 938	19 188	2 644	8 650	1 383	8 277
LU	143 269	140 594	47 012	90 888	37 040	46 032	6 674	1 142	2 694	340	2 335
UR	13 648	13 430	3 871	9 300	3 708	4 878	511	203	259	40	178
SZ	50 961	50 089	15 043	34 206	13 543	17 928	2 316	419	840	118	754
OW	12 764	12 445	3 835	8 402	3 241	4 476	548	137	208	49	270
NW	15 456	15 153	4 972	9 950	4 279	4 928	616	127	231	37	266
GL	15 669	15 382	4 904	10 257	4 286	5 058	765	148	221	56	231
ZG	41 613	40 819	14 459	25 652	11 466	12 069	1 912	205	708	101	693
FR	96 563	94 093	28 566	63 542	24 168	33 428	5 081	865	1 985	397	2 073
SO	104 217	102 584	32 889	68 312	30 865	31 581	5 030	836	1 383	245	1 388
BS	98 407	95 999	47 842	45 948	23 687	16 920	4 804	537	2 209	187	2 221
BL	113 421	111 675	35 804	74 428	35 698	32 219	5 819	692	1 443	191	1 555
SH	32 097	31 427	11 157	19 814	9 214	8 748	1 639	213	456	72	598
AR	22 057	21 572	7 212	14 079	6 127	6 833	980	139	281	118	367
AI	5 373	5 290	1 496	3 690	1 272	2 114	206	98	104	27	56
SG	187 368	183 750	61 699	118 900	48 528	59 775	9 271	1 326	3 151	477	3 141
GR	80 442	77 781	28 246	47 972	20 800	22 639	3 760	773	1 563	613	2 048
AG	227 795	224 128	69 062	151 638	66 173	73 403	10 537	1 525	3 428	486	3 181
TG	93 463	91 537	29 047	61 149	25 362	30 631	4 492	664	1 341	246	1 680
TI	135 427	134 916	48 253	83 770	31 753	41 287	8 442	2 288	2 893	321	190
VD	285 528	278 752	105 247	167 846	72 043	78 154	16 190	1 459	5 659	664	6 112
VS	110 984	107 378	33 425	72 277	27 581	37 050	6 332	1 314	1 676	274	3 332
NE	75 920	74 049	27 849	45 197	20 281	20 430	4 117	369	1 003	191	1 680
GE	187 230	181 611	76 520	101 982	40 662	47 422	12 968	930	3 109	316	5 303
JU	28 020	27 471	8 483	18 525	7 494	9 184	1 545	302	463	68	481
Zona urbana	2 414 275	2 365 525	901 911	1 412 293	639 948	631 621	126 413	14 311	51 321	5 353	43 397
Zona rurale	767 293	749 874	218 967	519 412	210 086	266 673	34 910	7 743	11 495	2 795	14 624
Zurigo	190 927	186 880	94 797	82 021	42 838	30 014	8 310	859	10 062	270	3 777
Berna	68 933	67 115	34 981	29 282	16 056	9 877	3 057	292	2 852	154	1 664
Basilea	88 646	86 371	44 469	39 795	20 472	14 554	4 318	451	2 107	160	2 115
Losanna	63 833	62 258	31 205	28 923	13 131	11 603	3 883	306	2 130	177	1 398
Ginevra	89 269	86 231	44 373	40 006	17 429	16 607	5 499	471	1 852	125	2 913

Tabella 2a: Popolazione residente per tipo di economia domestica e Cantone, 2000

	Popolazione residente										
	Totale	Nelle economie domestiche								Nelle collettività reali	Nelle economie domestiche amministrative
		Totale	In economie domestiche con una persona	In economie domestiche familiari del tipo					Economie domestiche non familiari		
				Totale	Coppie (sposate) senza figli	Genitori con figli	Genitore con figli	Persona singola con genitore (i)			
CH	7 288 010	6 992 811	1 120 878	5 733 392	1 731 700	3 533 561	420 476	47 655	138 541	166 384	128 815
ZH	1247 906	1201 877	223 869	939 999	320 367	542 703	71 233	5 696	38 009	26 892	19 137
BE	957 197	916 135	150 116	747 065	251 080	440 097	50 173	5 715	18 954	23 755	17 307
LU	350 504	337 166	47 012	284 240	75 540	188 314	17 875	2 511	5 914	9 035	4 303
UR	34 777	33 620	3 871	29 172	7 545	19 796	1 385	446	577	809	348
SZ	128 704	124 284	15 043	107 404	27 674	72 677	6 137	916	1 837	3 050	1 370
OW	32 427	31 075	3 835	26 767	6 595	18 376	1 503	293	473	881	471
NW	37 235	36 089	4 972	30 604	8 699	19 969	1 648	288	513	724	422
GL	38 183	36 705	4 904	31 316	8 722	20 208	2 068	318	485	1 023	455
ZG	100 052	92 591	14 459	76 580	23 416	47 644	5 067	453	1 552	3 296	4 165
FR	241 706	230 908	28 566	197 814	49 448	132 882	13 539	1 945	4 528	6 304	4 494
SO	244 341	237 832	32 889	201 921	62 723	124 232	13 193	1 773	3 022	4 157	2 352
BS	188 079	179 128	47 842	126 434	48 151	65 113	12 046	1 124	4 852	5 102	3 849
BL	259 374	252 761	35 804	213 890	72 518	124 752	15 139	1 481	3 067	4 074	2 539
SH	73 392	70 330	11 157	58 186	18 725	34 729	4 285	447	987	2 005	1 057
AR	53 504	51 068	7 212	43 253	12 461	27 840	2 655	297	603	1 819	617
AI	14 618	14 197	1 496	12 474	2 593	9 073	590	218	227	320	101
SG	452 837	437 732	61 699	369 101	98 678	243 085	24 446	2 892	6 932	9 496	5 609
GR	187 058	174 137	28 246	142 419	42 399	88 483	9 845	1 692	3 472	8 586	4 335
AG	547 493	532 903	69 062	456 365	134 781	290 510	27 819	3 255	7 476	9 071	5 519
TG	228 875	221 526	29 047	189 544	51 802	124 199	12 123	1 420	2 935	4 321	3 028
TI	306 846	298 664	48 253	244 097	64 473	153 419	21 188	5 017	6 314	6 687	1 495
VD	640 657	612 626	105 247	495 149	146 926	303 021	42 064	3 138	12 230	15 394	12 637
VS	272 399	258 435	33 425	221 265	56 449	145 330	16 588	2 898	3 745	6 024	7 940
NE	167 949	161 223	27 849	131 237	41 052	78 793	10 620	772	2 137	3 594	3 132
GE	413 673	383 841	76 520	300 651	83 645	181 895	33 124	1 987	6 670	8 847	20 985
JU	68 224	65 958	8 483	56 445	15 238	36 421	4 123	663	1 030	1 118	1 148
Zona urbana	5 345 452	5 125 147	901 911	4 109 889	1 302 443	2 451 219	325 604	30 623	113 347	121 131	99 174
Zona rurale	1 942 558	1 867 664	218 967	1 623 503	429 257	1 082 342	94 872	17 032	25 194	45 253	29 641
Zurigo	363 273	344 388	94 797	226 342	87 556	115 919	21 071	1 796	23 249	10 467	8 418
Berna	128 634	119 352	34 981	78 067	32 620	37 209	7 623	615	6 304	4 658	4 624
Basilea	166 558	158 489	44 469	109 392	41 636	56 021	10 790	945	4 628	4 371	3 698
Losanna	124 914	117 613	31 205	81 755	26 735	44 457	9 902	661	4 653	4 034	3 267
Ginevra	177 964	161 298	44 373	112 956	35 802	62 415	13 734	1 005	3 969	4 047	12 619

Tabella 3: Coppie (sposate o no) ed economie domestiche con figli, per Cantone, 2000

	Coppie (sposate) senza figli ¹			Coppie con figli ¹			Economie domestiche con figli ¹		
	Totale	di cui coppie non sposate		Totale	di cui coppie non sposate		Totale	di cui un solo genitore con figli	
		valori assoluti	in %		valori assoluti	in %		valori assoluti	in %
CH	850 034	152 448	17,9	898 294	36 151	4,0	1 059 617	161 323	15,2
ZH	157 398	31 829	20,2	139 169	5 968	4,3	166 749	27 580	16,5
BE	123 365	23 027	18,7	111 938	4 955	4,4	131 126	19 188	14,6
LU	37 040	7 640	20,6	46 032	1 517	3,3	52 706	6 674	12,7
UR	3 708	558	15,0	4 878	113	2,3	5 389	511	9,5
SZ	13 543	2 940	21,7	17 928	708	3,9	20 244	2 316	11,4
OW	3 241	691	21,3	4 476	151	3,4	5 024	548	10,9
NW	4 279	1 018	23,8	4 928	179	3,6	5 544	616	11,1
GL	4 286	712	16,6	5 058	174	3,4	5 823	765	13,1
ZG	11 466	2 405	21,0	12 069	412	3,4	13 981	1 912	13,7
FR	24 168	4 711	19,5	33 428	1 275	3,8	38 509	5 081	13,2
SO	30 865	5 453	17,7	31 581	1 305	4,1	36 611	5 030	13,7
BS	23 687	3 970	16,8	16 920	868	5,1	21 724	4 804	22,1
BL	35 698	5 867	16,4	32 219	1 347	4,2	38 038	5 819	15,3
SH	9 214	1 398	15,2	8 748	404	4,6	10 387	1 639	15,8
AR	6 127	1 004	16,4	6 833	278	4,1	7 813	980	12,5
AI	1 272	181	14,2	2 114	29	1,4	2 320	206	8,9
SG	48 528	8 339	17,2	59 775	2 144	3,6	69 046	9 271	13,4
GR	20 800	3 453	16,6	22 639	802	3,5	26 399	3 760	14,2
AG	66 173	12 877	19,5	73 403	3 019	4,1	83 940	10 537	12,6
TG	25 362	4 516	17,8	30 631	1 355	4,4	35 123	4 492	12,8
TI	31 753	3 713	11,7	41 287	1 394	3,4	49 729	8 442	17,0
VD	72 043	12 293	17,1	78 154	3 359	4,3	94 344	16 190	17,2
VS	27 581	3 440	12,5	37 050	1 073	2,9	43 382	6 332	14,6
NE	20 281	3 315	16,3	20 430	962	4,7	24 547	4 117	16,8
GE	40 662	6 006	14,8	47 422	1 961	4,1	60 390	12 968	21,5
JU	7 494	1 092	14,6	9 184	399	4,3	10 729	1 545	14,4
Zona urbana	639 948	116 673	18,2	631 621	26 581	4,2	758 034	126 413	16,7
Zona rurale	210 086	35 775	17,0	266 673	9 570	3,6	301 583	34 910	11,6
Zurigo	42 838	9 658	22,5	30 014	1 527	5,1	38 324	8 310	21,7
Berna	16 056	3 720	23,2	9 877	699	7,1	12 934	3 057	23,6
Basilea	20 472	3 620	17,7	14 554	780	5,4	18 872	4 318	22,9
Losanna	13 131	2 576	19,6	11 603	576	5,0	15 486	3 883	25,1
Ginevra	17 429	2 847	16,3	16 607	720	4,3	22 106	5 499	24,9

¹ Figli senza limiti d'età

Tabella 4: Famiglie secondo il numero di figli, 2000

	Economie domestiche familiari (totale)	Economie domestiche con figli ¹	Economie domestiche con figli celibi/nubili sotto i 18 anni		Economie domestiche con ... figli celibi/nubili sotto i 18 anni				
			Totale	in % economie domestiche	1	2	3	4	5+
CH	1 931 705	1 059 617	794 865	41,1	319 381	340 241	106 573	23 347	5 323
ZH	326 846	166 749	126 569	38,7	53 839	53 991	14 932	3 072	735
BE	257 135	131 126	98 769	38,4	38 680	43 102	13 403	2 977	607
LU	90 888	52 706	39 587	43,6	13 898	16 831	6 652	1 750	456
UR	9 300	5 389	3 864	41,5	1 305	1 624	717	173	45
SZ	34 206	20 244	15 068	44,1	5 450	6 306	2 496	647	169
OW	8 402	5 024	3 801	45,2	1 289	1 599	701	174	38
NW	9 950	5 544	4 127	41,5	1 425	1 820	642	187	53
GL	10 257	5 823	4 420	43,1	1 656	1 872	683	167	42
ZG	25 652	13 981	10 503	40,9	4 089	4 668	1 430	260	56
FR	63 542	38 509	29 116	45,8	11 011	12 726	4 281	918	180
SO	68 312	36 611	27 389	40,1	10 678	11 976	3 807	763	165
BS	45 948	21 724	16 499	35,9	8 023	6 360	1 709	332	75
BL	74 428	38 038	27 911	37,5	11 408	12 313	3 391	668	131
SH	19 814	10 387	7 846	39,6	2 987	3 439	1 130	245	45
AR	14 079	7 813	6 070	43,1	2 120	2 495	1 076	302	77
AI	3 690	2 320	1 774	48,1	519	665	413	143	34
SG	118 900	69 046	52 350	44,0	18 951	21 739	8 771	2 287	602
GR	47 972	26 399	19 947	41,6	7 516	8 837	2 910	584	100
AG	151 638	83 940	63 183	41,7	24 168	28 083	8 653	1 861	418
TG	61 149	35 123	27 442	44,9	9 751	11 616	4 634	1 184	257
TI	83 770	49 729	32 607	38,9	15 825	13 311	2 926	453	92
VD	167 846	94 344	72 634	43,3	30 489	31 296	8 761	1 734	354
VS	72 277	43 382	31 160	43,1	12 095	13 555	4 438	871	201
NE	45 197	24 547	18 997	42,0	7 840	8 306	2 281	474	96
GE	101 982	60 390	45 275	44,4	21 299	18 522	4 410	818	226
JU	18 525	10 729	7 957	43,0	3 070	3 189	1 326	303	69
Zona urbana	1 412 293	758 034	566 662	40,1	240 323	242 127	67 806	13 423	2 983
Zona rurale	519 412	301 583	228 203	43,9	79 058	98 114	38 767	9 924	2 340
Zurigo	82 021	38 324	29 392	35,8	14 542	11 175	2 859	594	222
Berna	29 282	12 934	9 767	33,4	4 890	3 815	849	180	33
Basilea	39 795	18 872	14 377	36,1	7 139	5 444	1 447	281	66
Losanna	28 923	15 486	12 101	41,8	5 827	4 639	1 299	279	57
Ginevra	40 006	22 106	16 639	41,6	8 728	6 295	1 293	237	86

¹ Figli senza limiti d'età

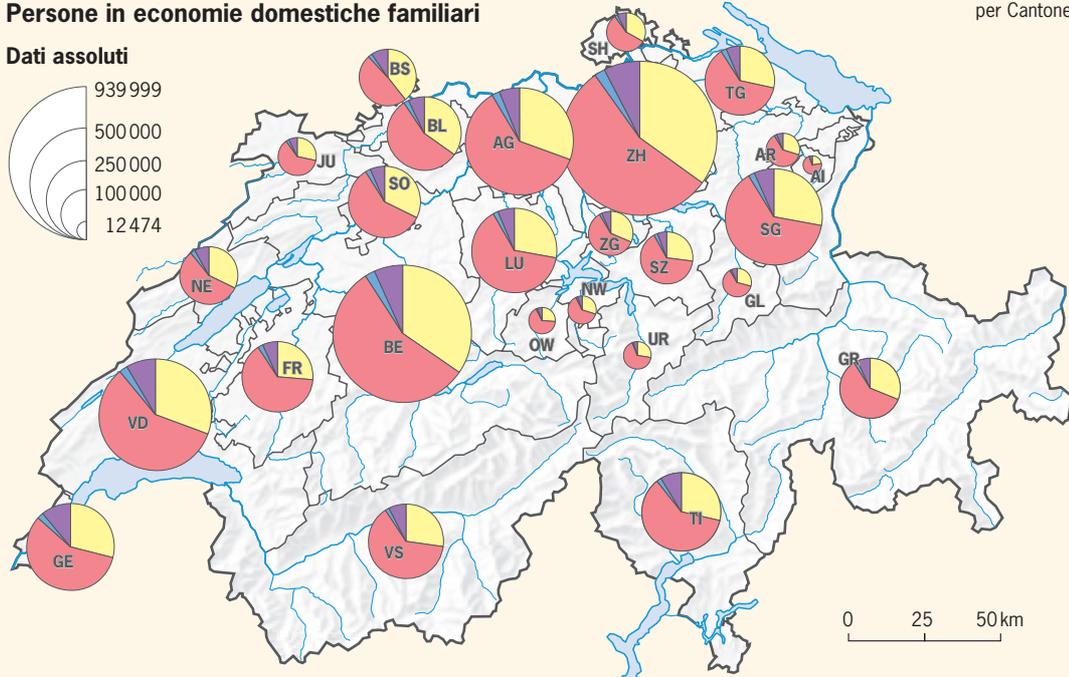
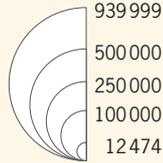
Cartina

Persone secondo il tipo di economia domestica, 2000

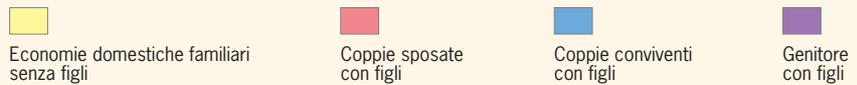
Persone in economie domestiche familiari

per Cantone

Dati assoluti

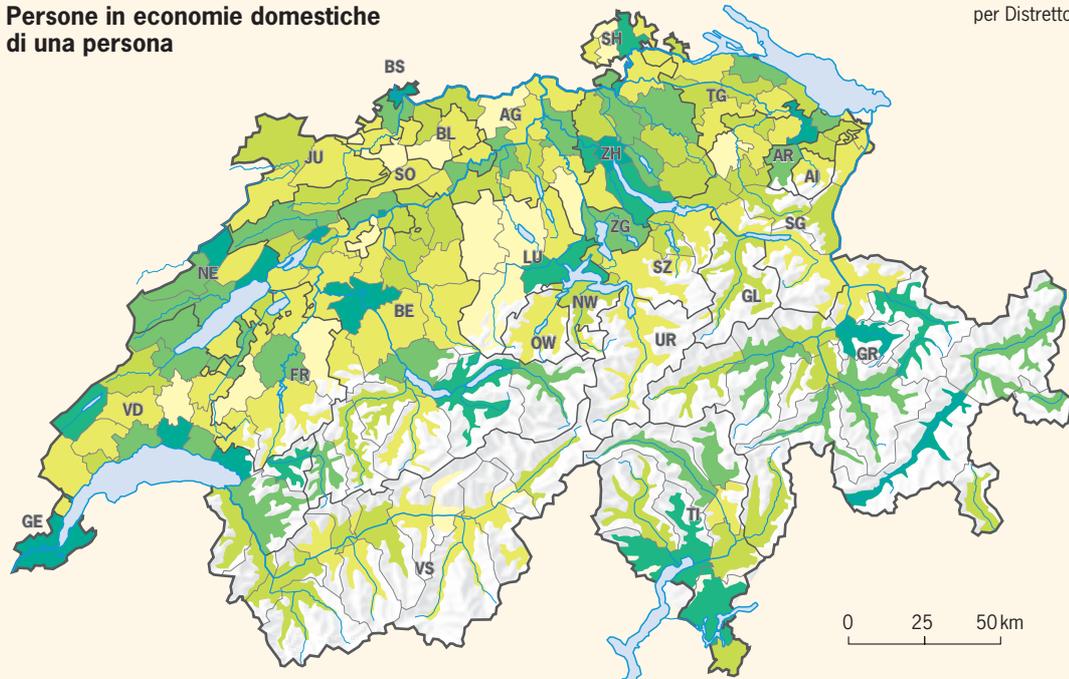


Ec. dom. familiari secondo il tipo di ec. domestica



Persone in economie domestiche di una persona

per Distretto



Persone che vivono sole, in % (sul totale delle ec. dom.)

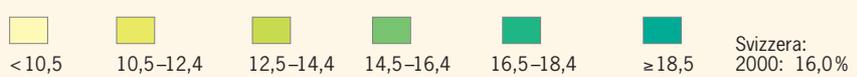
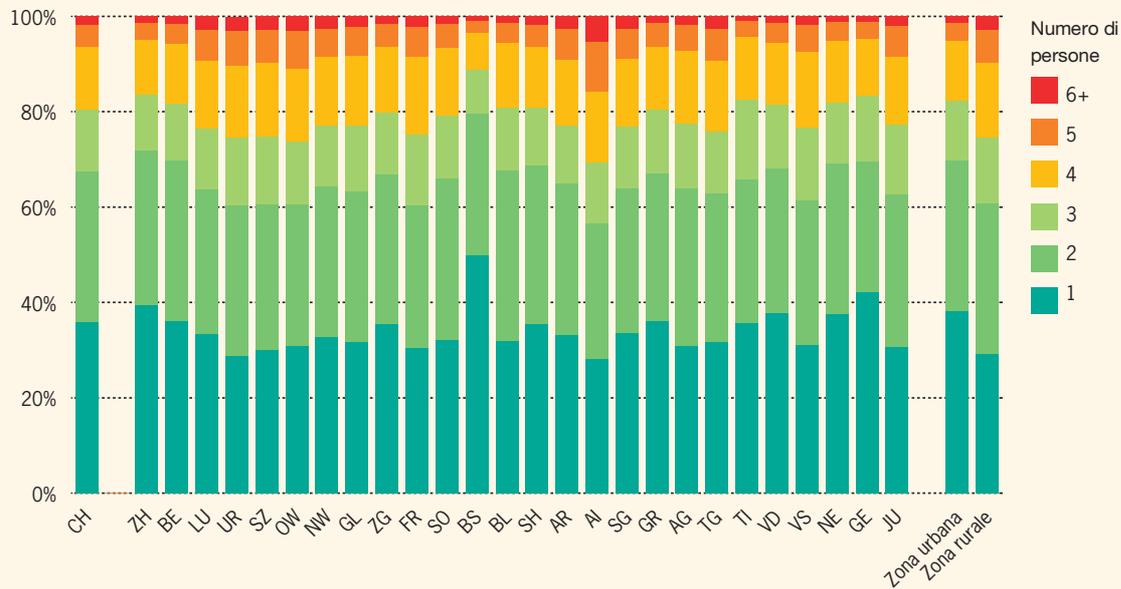


Grafico 1

Economie domestiche per numero di persone e Cantoni, 2000

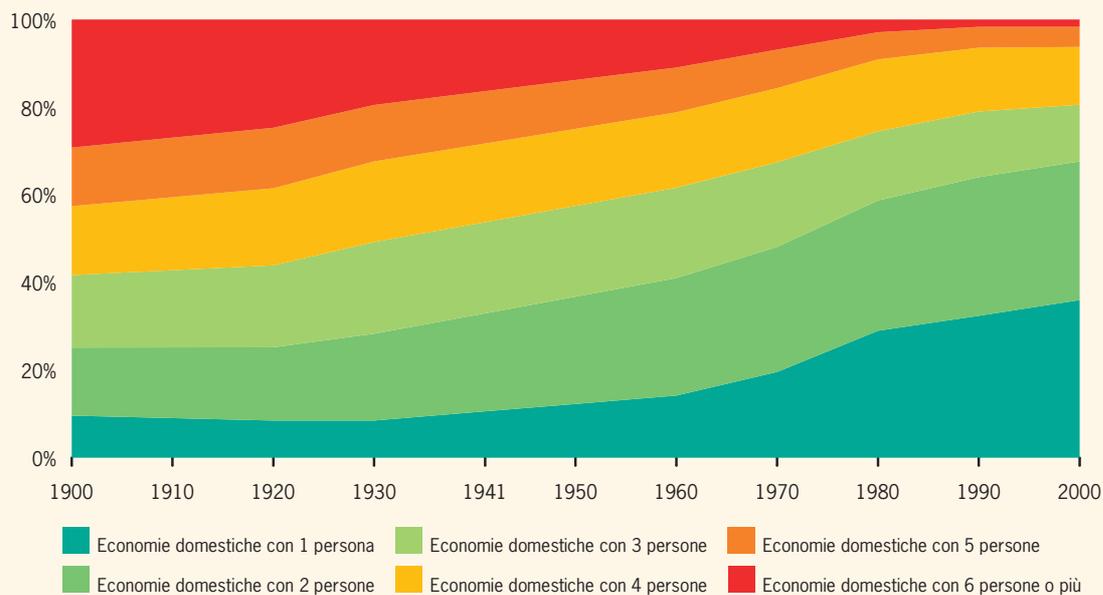


© Ufficio federale di statistica, Neuchâtel 2004

Fonte: Censimento federale della popolazione 2000, UST

Grafico 2

Economie domestiche secondo il numero di persone, dal 1900 al 2000

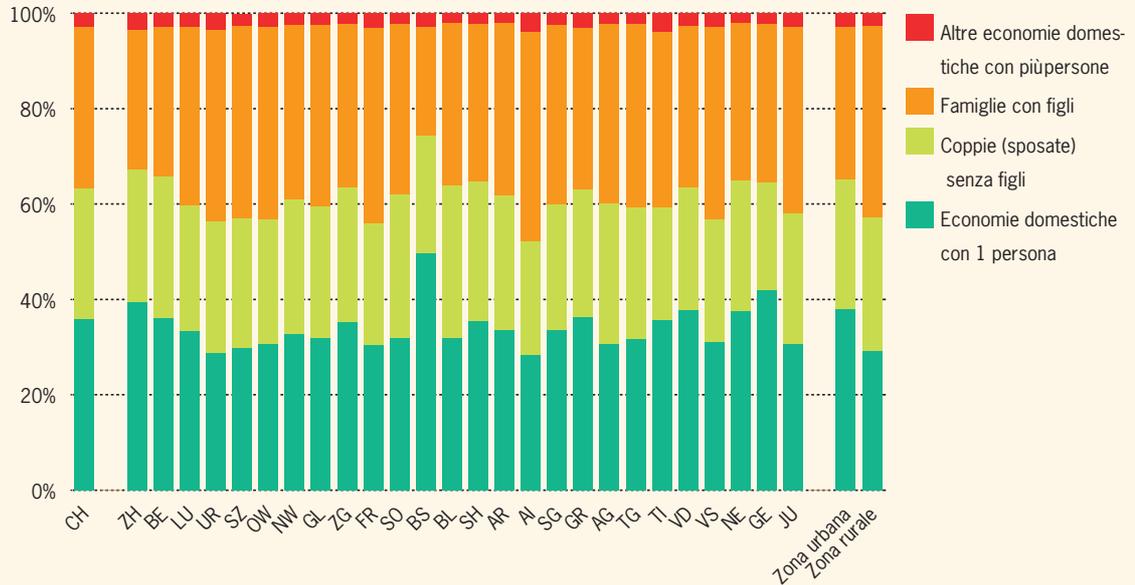


© Ufficio federale di statistica, Neuchâtel 2004

Fonte: Censimenti federali della popolazione, UST

Grafico 3a

Economie domestiche per tipo di economia domestica e Cantoni, 2000

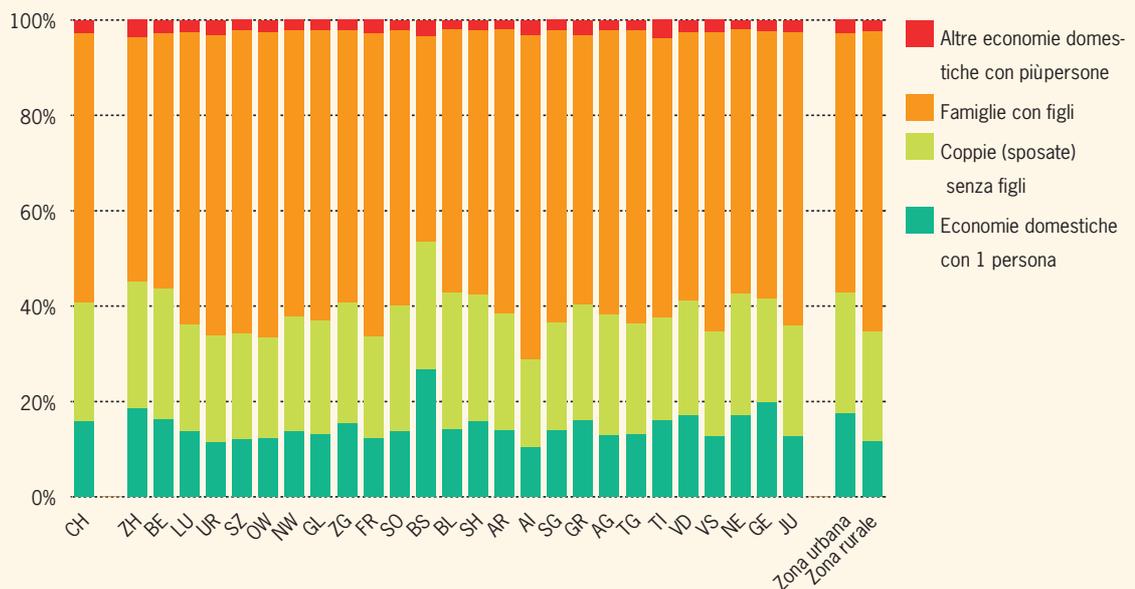


© Ufficio federale di statistica, Neuchâtel 2004

Fonte: Censimento federale della popolazione 2000, UST

Grafico 3b

Popolazione residente per tipo di economia domestica e Cantoni, 2000



© Ufficio federale di statistica, Neuchâtel 2004

Fonte: Censimento federale della popolazione 2000, UST

Grafico 4

Popolazione residente secondo il tipo di economia domestica, 1960, 1980, 1990, 2000

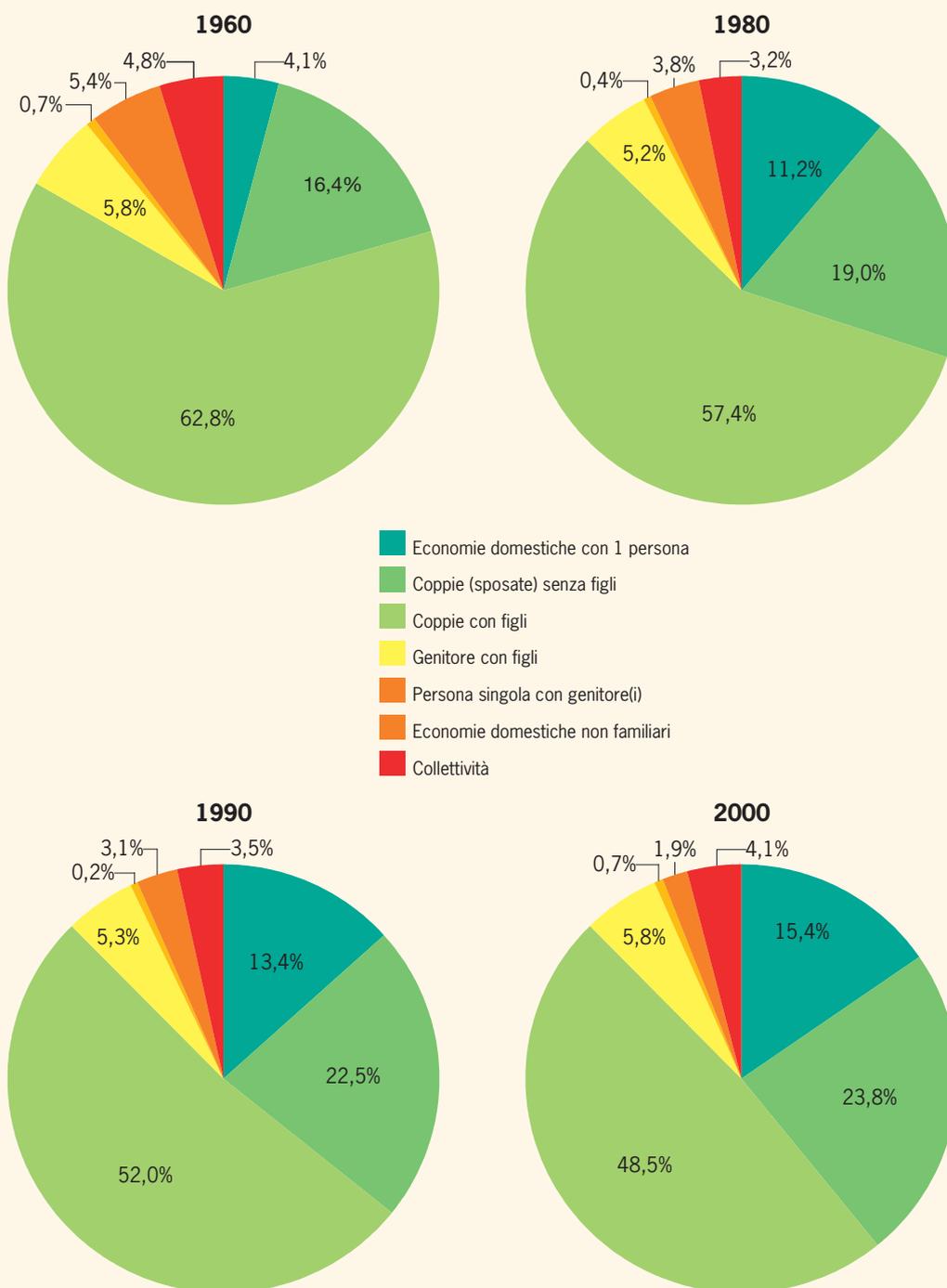


Grafico 5

Popolazione residente secondo l'età e il tipo economia domestica, 2000

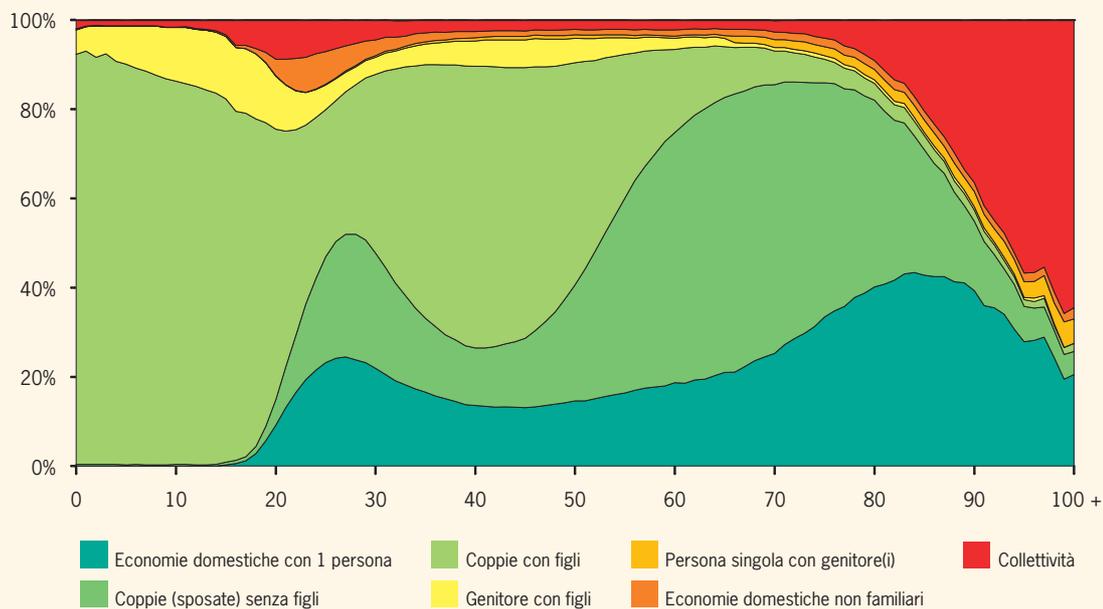
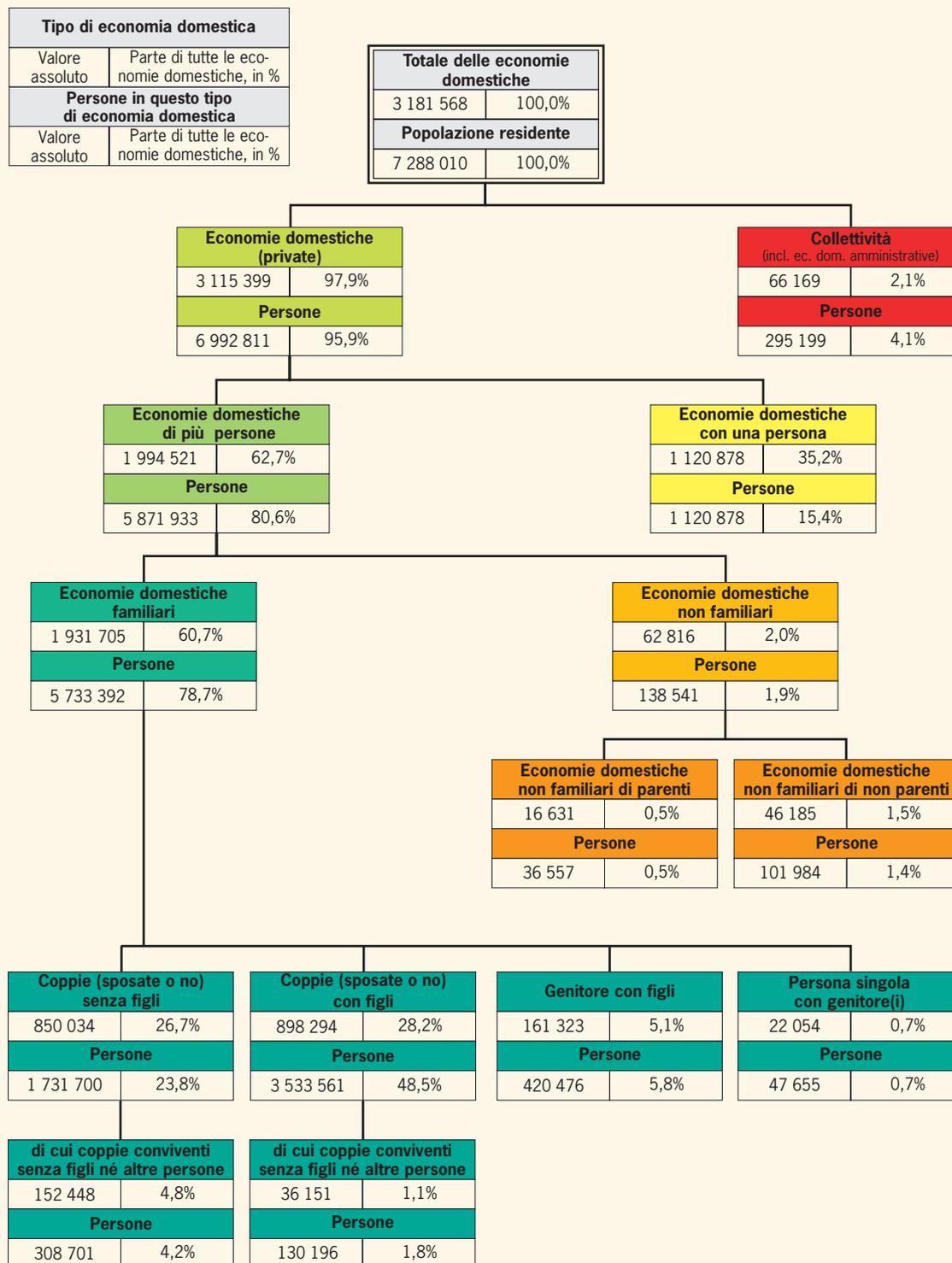


Grafico 6

Popolazione residente e tipi di economia domestica nel 2000, valori assoluti e %





ECONOMIE DOMESTICHE E FAMIGLIE

TABELLE STANDARD

